



Osservatorio europeo delle  
droghe e delle tossicodipendenze

# Il futuro del monitoraggio delle droghe in Europa fino al 2030

Relazione di sintesi dei risultati e degli insegnamenti tratti  
dallo «studio sugli scenari futuri» dell'EMCDDA



## Indice

PARTE 1	Panoramica: «Esercizio sugli scenari futuri fino al 2030» dell'EMCDDA	3
	Contesto	3
	Sintesi dei principali insegnamenti tratti dall'esercizio	3
	Conclusioni	9
PARTE 2	Il futuro del monitoraggio delle droghe in Europa fino al 2030	11
	Introduzione alla previsione	11
	L'«esercizio sugli scenari futuri fino al 2030» dell'EMCDDA: processi e metodi	12
	Principali fattori di cambiamento	15
	Esigenze informative future e implicazioni per il sistema di monitoraggio delle droghe	25
	Insegnamenti tratti dalla creazione del pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA	29
	Conclusioni	29
	Riferimenti bibliografici	31
	Altre risorse	31

## PARTE 1

# Panoramica: «Esercizio sugli scenari futuri fino al 2030» dell'EMCDDA

## Contesto

I modelli del consumo di stupefacenti e gli sviluppi del mercato della droga in Europa stanno diventando sempre più complessi e dinamici, con importanti implicazioni per il monitoraggio e la ricerca in materia di droghe. Questa considerazione ha indotto l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) a condurre un esercizio sugli scenari futuri fino al 2030, allo scopo di orientare la riflessione strategica dell'Agenzia su come migliorare le proprie attività alla luce sia dei rapidi cambiamenti in corso nell'ambiente dell'informazione sia delle nuove esigenze informative che potrebbero emergere nel prossimo decennio. Di seguito è riportata una sintesi di questo lavoro.

L'esercizio aveva lo scopo di sperimentare un approccio basato su previsioni e di testarne l'utilità al fine di aiutare l'Agenzia a diventare più sensibile e reattiva rispetto alle possibili sfide future, permettendole quindi di sostenere discussioni più ampie intese a preparare meglio l'Europa ad affrontare le sfide politiche future nel settore delle droghe.

Sul piano concettuale, i capitoli relativi alle previsioni e agli scenari futuri rimandano talvolta a un'ampia gamma di approcci, che spaziano dalle attività di modellizzazione, finalizzate a prevedere probabili eventi futuri con maggiore precisione, al back-casting, che serve a individuare possibili eventi futuri auspicabili o indesiderabili e ad elaborare strategie potenzialmente in grado di contribuire a conseguire o scongiurare tali risultati. Più in generale, questi metodi sono spesso utilizzati per individuare una serie di possibili eventi futuri e valutare cosa possiamo fare adesso per essere in grado di reagire qualora tali eventi si verificano, migliorando così la preparazione e accrescendo la resilienza delle politiche e dei sistemi attuali rispetto a una serie di potenziali sfide future. In proposito vanno considerati due elementi: il punto d'azione è il presente e la disamina riguarda una serie di scenari futuri possibili e plausibili.

L'approccio adottato dall'EMCDDA è illustrato in dettaglio di seguito; essenzialmente, è consistito in una serie di esercizi

partecipativi di «horizon scanning» finalizzati a sviluppare idee in grado di orientare le discussioni in corso sul modo in cui l'Agenzia può garantire che il suo approccio operativo rimanga in linea con le esigenze future. Un'osservazione importante è che questo esercizio è inteso ad acquisire informazioni utili per la prassi attuale sulla base di una considerazione dei possibili sviluppi futuri, anziché cercare di prevedere eventi futuri. Ciò implica anche che la ripetizione periodica di esercizi come questo può essere preziosa per l'organizzazione, in quanto può consentire adeguamenti regolari degli approcci correnti sulla base di una valutazione delle possibili modalità di cambiamento delle prospettive a lungo termine.

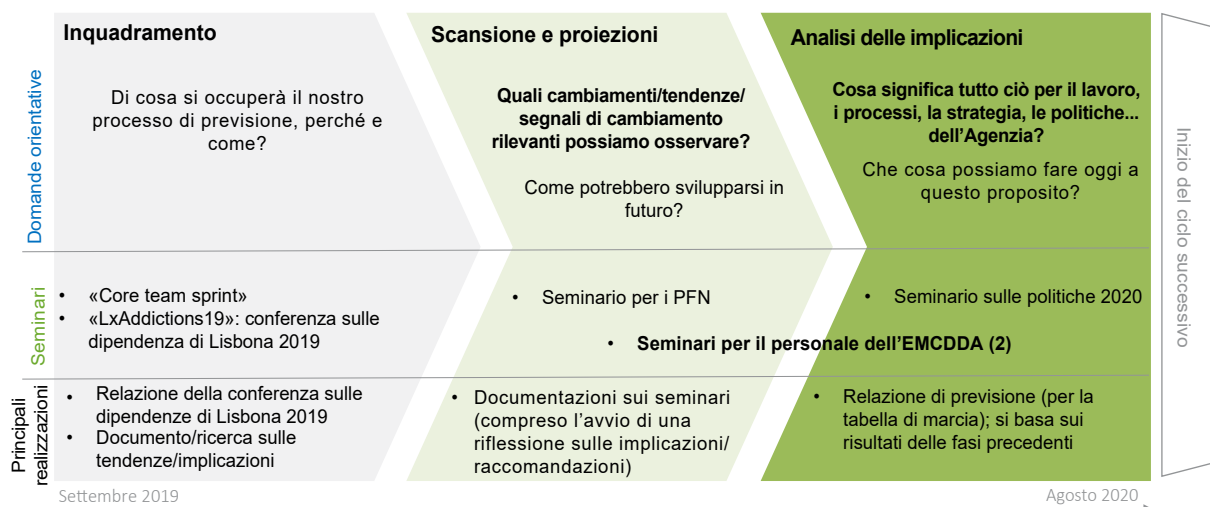
## Sintesi dei principali insegnamenti tratti dall'esercizio

Da questo esercizio sono emersi i risultati elencati di seguito.

- Migliore comprensione del ruolo potenziale delle attività orientate alle previsioni e agli scenari futuri per acquisire informazioni utili per il lavoro attuale dell'EMCDDA.
- Riconoscimento del fatto che di attività di questo tipo, se svolte regolarmente, possono contribuire a creare un'organizzazione più agile sensibilizzando ai possibili sviluppi futuri e sviluppando una mentalità più lungimirante.
- Apprezzamento dell'importanza di creare un repertorio di strumenti e metodi per agevolare esercizi simili da parte dei nostri portatori di interessi.
- Maggiore consapevolezza delle attività svolte al livello della Commissione e delle agenzie dell'Unione europea in questo settore, nonché delle possibilità di realizzare sinergie e condividere le conoscenze.
- Maggiore riconoscimento e conferma dell'utilità di un processo di co-creazione per valutare in quale modo l'EMCDDA possa garantire che i suoi metodi di lavoro rimangano in linea con le esigenze future.

FIGURA 1

Processo di previsione dell'EMCDDA (primo ciclo): tempistiche e risultati



## Perché è importante sviluppare una previsione o una prospettiva degli scenari futuri?

Viviamo in un'epoca di cambiamenti rapidi e sostanziali. Le trasformazioni sociali e le innovazioni tecnologiche stanno avanzando a velocità crescente e potrebbero rendere obsolete le politiche e le risposte attuali. In un mondo così interdipendente e complesso, l'analisi eseguita a supporto dei processi decisionali potrà restare adatta allo scopo soltanto se saprà andare al di là degli specifici settori di competenza e riconoscere che non di rado un approccio monotematico può non essere sufficiente a individuare minacce o opportunità future, perché sulle sfide per le politiche pubbliche contemporanee incidono spesso questioni che esulano dalla loro specifica area di interesse. In concreto, tematiche come la globalizzazione, il cambiamento climatico o l'innovazione digitale, pur essendo in grado di avere un effetto su tutti i settori dell'attività umana, potrebbero essere considerate troppo generiche per essere incluse nell'esame di un settore specifico come la politica in materia di droga. Di conseguenza, importanti fattori esterni di cambiamento potrebbero rischiare di essere ignorati.

Per tali motivi i governi, le istituzioni dell'UE e le loro agenzie tecniche hanno iniziato a esplorare una serie di approcci previsionali volti a promuovere il pensiero sistemico, la conoscenza anticipatrice e i processi partecipativi che deliberatamente superano i confini politici tradizionali e i silii istituzionali. Lo scopo delle attività/previsioni orientate agli scenari futuri varia, ma in generale esse mirano a preparare meglio le organizzazioni ad affrontare possibili sviluppi futuri importanti e/o a permettere una migliore comprensione di quali strategie organizzative siano ora necessarie per

conseguire in futuro risultati più auspicabili o per scongiurare quelli meno desiderabili. Spesso queste attività ci sollecitano a vedere il futuro come qualcosa che può essere creato o modellato, piuttosto che come qualcosa di predeterminato.

L'«esercizio sugli scenari futuri fino al 2030» dell'EMCDDA ha applicato un metodo di «horizon scanning» per studiare eventi, questioni e tendenze che potrebbero interessare l'ambito delle droghe, senza tuttavia limitarsi a tale settore o a quello delle tossicodipendenze o alla sola regione europea. Ha inoltre analizzato i fattori di cambiamento globali (megatendenze) che hanno, o potrebbero avere in futuro, implicazioni per la situazione relativamente alle droghe, il loro monitoraggio e le risposte correlate a questa tematica. I metodi applicati spaziavano dall'esame della letteratura all'analisi tematica, dai seminari ai gruppi di esperti. Inoltre, l'esercizio ha incluso una componente partecipativa, che consente ai portatori di interessi che rappresentano discipline e paesi diversi di contribuire a tale processo e di trarne vantaggio.

Per contribuire a questo esercizio, nel 2019 e nel 2020 l'EMCDDA ha organizzato sei eventi, cui hanno partecipato circa 350 persone che hanno espresso il proprio punto di vista sul futuro del settore delle droghe e sulle esigenze informative: un percorso tematico alla conferenza sulle dipendenze di Lisbona del 2019 («LxAddictions19», con 30 sessioni e 60 presentazioni) e quattro seminari sugli scenari futuri (Figura 1) che hanno coinvolto ricercatori, professionisti, responsabili politici, la rete Reitox, membri del personale dell'EMCDDA nonché membri di organi statutari e organizzazioni internazionali.

Nell'interpretare i risultati di questo esercizio giova ricordare che l'approccio mirava a individuare i vari fattori che potrebbero essere importanti in futuro, piuttosto che a eseguire un esercizio predittivo finalizzato a classificare la loro certezza o affidabilità. Pertanto, i risultati hanno il solo scopo di fornire spunti per ulteriori discussioni.

## Principali fattori di cambiamento

I principali fattori di cambiamento individuati da questo esercizio come potenzialmente impattanti sul settore delle droghe sono stati classificati in base alla loro natura sociale, economica, tecnologica, ambientale/ecologica o politica (STEEP). Sono stati suddivisi in tre settori principali:

- megatendenze: importanti fattori esterni di cambiamento che hanno un impatto sull'Europa e a livello globale;
- tendenze emergenti nel settore delle droghe (a livello interno);
- segnali deboli: definiti come indicatori di problemi potenzialmente emergenti che potrebbero diventare significativi in futuro.

Delle 14 megatendenze globali che il Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea ha individuato come rilevanti per il futuro dell'Europa <sup>(1)</sup>, cinque sono state selezionate ripetutamente dai partecipanti all'esercizio come quelle probabilmente più significative per il settore delle droghe e per il futuro lavoro dell'EMCDDA, ossia: accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività; diversificazione delle disuguaglianze; nuove sfide per la salute; cambiamenti demografici (tra cui migrazione, urbanizzazione e squilibrio demografico); cambiamenti climatici e degrado ambientale.

## Megatendenze: le cinque tendenze ritenute più significative come motori del cambiamento nel settore delle droghe

1. Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività  
(ad esempio la digitalizzazione, che ridefinisce i modelli di consumo e produzione, nonché le innovazioni nelle risposte; opportunità di innovazione nei metodi di monitoraggio e sorveglianza).
2. Diversificazione delle disuguaglianze  
(ad esempio il formarsi di nuovi gruppi vulnerabili a rischio di esclusione sociale e di problematiche connesse con il consumo di droga; l'aumento dell'uso di

## Cosa sono le megatendenze?

Le megatendenze sono forze motrici a lungo termine osservabili oggi a livello globale, che con tutta probabilità incideranno significativamente sul futuro in molti settori differenti. Sono più forti del potere di singole organizzazioni e spesso anche degli Stati nazionali. Il Centro comune di ricerca della Commissione europea ha individuato 14 megatendenze rilevanti per il futuro dell'Europa.

nuove droghe a basso costo, accessibili e molto potenti, che costituirà una sfida particolarmente grande per i paesi con un'ampia popolazione giovanile che stanno attraversando rapidi cambiamenti sociali).

3. Nuove sfide per la salute  
(ad esempio mercati della droga in generale sempre più «farmacologizzati»; maggiore attenzione alle malattie non trasmissibili, ma non ai problemi collegati alla droga).
4. Cambiamenti demografici – categoria comprendente il seguente insieme di megatendenze:
  - maggiore rilevanza della migrazione;
  - urbanizzazione continua;
  - aumento degli squilibri demografici

(ad esempio flussi migratori e demografici potenzialmente tali da modificare la domanda e il consumo di droga; cambiamenti demografici e sociali a causa dei quali i costi sanitari futuri del consumo di droga saranno sempre più a carico dei paesi a medio reddito).
5. Cambiamenti climatici e degrado ambientale  
(ad esempio alterazioni della produzione agricola o smaltimento non regolamentato di rifiuti tossici nell'ambiente).

Inoltre, sono state individuate quattro categorie di cambiamenti emergenti nel settore delle droghe: cambiamenti nella politica in materia di droga, nella discussione sulle dipendenze, nei mercati della droga e nei servizi per le tossicodipendenze.

## Possibili tendenze emergenti e segnali deboli nel settore delle droghe

1. Cambiamento nella politica e nella legislazione in materia di droga
  - Approccio orientato alla salute pubblica (le risposte politiche si concentrano su strategie mirate per ridurre i danni causati dal consumo di droga);

<sup>(1)</sup> Cfr. il sito internet della Commissione europea, [Megatrends hub](#).

## Cosa sono le tendenze emergenti?

Le tendenze emergenti sono relativamente «forti» e visibili oppure nuovi sviluppi che potrebbero già essere osservati (ossia dove sono presenti alcune fonti/prove), ma che non sono «tanto grandi quanto» le megatendenze, né tanto piccole quanto «segnali deboli».

- evoluzione del quadro normativo (assenza di una distinzione netta tra droghe legali e droghe illegali, medicinali ecc.);
  - evoluzione delle politiche sulla cannabis e maggiore commercializzazione di cannabinoidi legali (influenza dell'industria);
  - implicazioni dell'economia globale (crisi economica e misure di austerità pubblica);
  - populismo facilitato dalla crisi dell'informazione (fatti alternativi e notizie false).
2. Cambiamenti nelle teorie sulle dipendenze
- Possibile maggiore normalizzazione del consumo di droga;
  - ritorno delle droghe psichedeliche;
  - maggiore riconoscimento delle dipendenze comportamentali;
  - maggiore rilevanza del consumo di medicinali per scopi non medici.
3. Cambiamenti nei mercati della droga
- Mercati della droga basati sulle tecnologie digitali;
  - aumento della produzione di droghe sintetiche, innovazioni chimiche, prodotti molto potenti, nuove sostanze psicoattive (NPS) e medicinali contraffatti;
  - attività di mercato e produzione più vicine ai consumatori;
  - nuove opzioni di consegna (impatto della globalizzazione) e maggiore connettività tra i mercati;

## Cosa sono i segnali deboli?

I segnali deboli sono indicatori di problemi potenzialmente emergenti che potrebbero diventare significativi in futuro. Un segnale debole descrive qualcosa che non è ancora significativo ma che richiede tempo per maturare. I segnali deboli integrano l'analisi delle tendenze e possono essere utilizzati per ipotizzare scenari futuri alternativi.

- nuovi grandi mercati di consumo nei paesi a reddito medio-basso.

#### 4. Cambiamenti nei servizi per le tossicodipendenze

- Innovazione e nuovi strumenti (sanità elettronica e mobile; nuovi farmaci contro le dipendenze e le malattie correlate alla droga, ad esempio vaccinazioni, cerotti);
- profili di esigenze complesse e interventi personalizzati (anziani e comorbidità, migranti, persone senza fissa dimora, ma anche nuove vulnerabilità);
- servizi per le tossicodipendenze congiunti (coinvolgimento del paziente e della società civile) e rispondenti alle esigenze della comunità;
- nuova comprensione delle biotecnologie e dei processi neurologici;
- nuove farmacoterapie.

## Possibili implicazioni per le future esigenze informative e il monitoraggio delle droghe

Alla luce dell'evoluzione del contesto esterno e degli sviluppi nel settore stesso della droga, l'esercizio sugli scenari futuri fino al 2030 mira anche a individuare nuove esigenze informative e le implicazioni per il sistema europeo di monitoraggio delle droghe. Sulla base dei pareri dei vari gruppi di portatori di interessi coinvolti nell'approccio di co-creazione, le questioni individuate più comunemente come quelle da prendere potenzialmente in considerazione in futuro possono essere organizzate in quattro categorie: ambito di applicazione e quadro di riferimento, metodi e strumenti, comunicazione e divulgazione, mentalità e partenariato. Queste categorie sono interconnesse e, in una certa misura, sovrapposte.

## Domande orientative per le implicazioni

Quali sono le esigenze informative attuali e future per il processo decisionale in Europa?

Quali fonti di informazione, metodi e strumenti nuovi dovrebbero essere integrati nel sistema di monitoraggio delle droghe dell'UE?

Come possiamo comunicare meglio i risultati del lavoro dell'EMCDDA?

Cosa significano i cambiamenti per i processi interni dell'EMCDDA, la cultura dell'organizzazione e i partenariati futuri?

### Principali questioni individuate: ambito di applicazione e quadro di riferimento

- Determinanti sociali (genere, migranti, persone senza fissa dimora, anziani) e impatto sulla salute mentale
- Livelli geografici (globale, nazionale, regionale e locale); ambito geografico modificato o ampliato (Balcani occidentali, paesi limitrofi orientali e meridionali dell'UE, altri paesi e regioni rilevanti)
- Nuovi temi o settori (cibercriminalità, geopolitica, studio dell'intera catena di approvvigionamento; intersezione con altri settori della criminalità, ambiente, analisi costi-efficacia, misurazione dei problemi)
- Nuovi concetti, nuovi quadri giuridici (illegali e legali; dipendenze correlate e non correlate a sostanze)
- Maggiore complessità dovuta a modifiche dello status delle droghe

## Ambito di applicazione e quadro di riferimento

L'analisi dei principali fattori di cambiamento ha innescato discussioni sulla complessità del fenomeno della droga a causa di cambiamenti sociali, tecnologici, politici, economici ed ecologici. In questo contesto dinamico e complesso occorre esaminare come ampliare l'ambito di applicazione dell'attuale sistema di monitoraggio delle droghe per ottenere una visione più olistica dei diversi fattori che influenzano la situazione relativa alla droga in Europa. I partecipanti all'esercizio hanno inoltre suggerito di riallineare l'attenzione analitica su nuovi temi che potrebbero non essere compresi nei nostri attuali ambiti di studio. Ne sono un esempio determinanti sociali e sanitari che potrebbero presentare fattori di rischio per il consumo di droga e i danni correlati, quali lo status di migrante, la condizione di senza dimora e l'età avanzata dei consumatori di stupefacenti. Inoltre, l'ambito geografico del sistema di monitoraggio potrebbe essere esteso per includere eventi più localizzati, al fine di individuare potenziali rischi emergenti per la salute o la sicurezza e sviluppi globali più ampi che potrebbero avere in futuro importanti implicazioni per la situazione in Europa.

Nell'interpretazione dei risultati di questo esercizio è importante rilevare che essi sono esplicitamente intesi soltanto a fornire stimoli alla riflessione. Altrettanto importante è il fatto che, sebbene vi fosse apparentemente un elevato grado di consenso tra i diversi gruppi su molte delle questioni individuate, questo esercizio non rappresenta in alcun modo una posizione consensuale dei partecipanti. Pertanto, le questioni sostanziali individuate e segnalate nel presente documento meritano di essere considerate per la loro

capacità di orientare le attività future dell'EMCDDA. Tuttavia, l'esercizio non mirava a trarre alcuna conclusione formale su quali settori, in particolare, dovrebbero essere portati avanti, né a valutare criticamente le conclusioni emerse dal processo.

## Metodi e strumenti

In termini di implicazioni per il futuro sistema di monitoraggio delle droghe, dall'esercizio sono emersi due aspetti principali: la necessità di innovare i metodi e gli strumenti di tale monitoraggio (il futuro del monitoraggio) e un monitoraggio orientato agli scenari futuri (approccio basato sulla previsione).

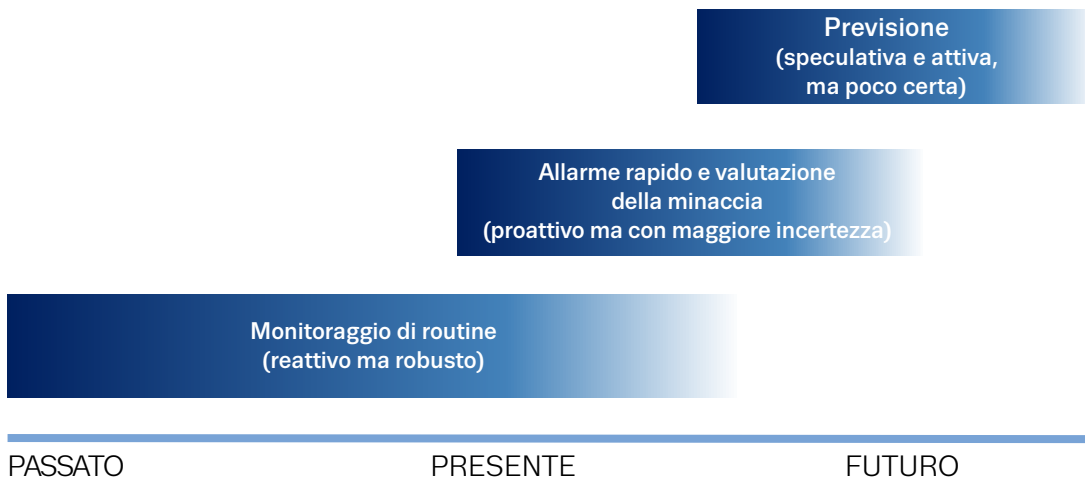
Per quanto riguarda il primo aspetto, occorre garantire a livello sistemico che l'approccio al monitoraggio delle droghe rimanga adatto allo scopo e si avvalga dei progressi tecnologici; inoltre, che gli strumenti di monitoraggio esistenti siano integrati con le fonti di dati e le soluzioni informatiche nuove. I progressi compiuti nel settore dei megadati, nella sorveglianza elettronica e nelle informazioni *open source*

### Principali questioni individuate: metodi e strumenti

- Garanzia che il monitoraggio di routine tenga il passo con il cambiamento e orienti il ciclo delle conoscenze sulla ricerca (analisi più attuale, revisione degli strumenti di segnalazione e delle variabili monitorate, ad esempio fasce di età/coorti più anziane, ricerca più qualitativa); lacune conoscitive e domande sulla ricerca
- Monitoraggio di routine integrato da approcci alla valutazione delle minacce più proattivi, tempestivi e mirati
- Utilizzo delle nuove tecnologie (metodi automatizzati di trattamento dei dati, biomonitoraggio e dati in tempo reale), ma anche individuazione e risoluzione delle questioni etiche e metodologiche sollevate da nuovi metodi di monitoraggio, nuove informazioni e nuove fonti di dati
- Necessità di un pacchetto di strumenti di previsione, tra cui un'identificazione più rapida delle tendenze, ma anche lo sviluppo di scenari per migliorare la preparazione
- Vantaggi dell'adozione di un approccio di co-creazione e di un maggiore coinvolgimento dei fornitori di informazioni nell'analisi nonché nella creazione e condivisione delle conoscenze (progettazione delle informazioni)

FIGURA 2

Esigenze informative e modelli di segnalazione con prospettive temporali differenti



hanno il potenziale, ad esempio, di facilitare la pronta individuazione delle tendenze emergenti e aumentare la tempestività e la sensibilità delle segnalazioni. Il nostro approccio attuale al monitoraggio delle droghe, basato su indicatori, rimane importante per le serie temporali e l'analisi delle tendenze, nonché per la maggiore certezza derivante dall'utilizzo di strumenti solidi dal punto di vista statistico e metodologico. Spesso, però, questo approccio è necessariamente reattivo e quindi potrebbe non essere abbastanza sensibile, sul breve periodo, alle questioni emergenti. Pertanto, a livello di sistema (cfr. Figura 2) il monitoraggio potrebbe essere rafforzato da maggiori investimenti in studi complementari sull'allarme rapido e nell'analisi della valutazione delle minacce.

Inoltre, l'integrazione di metodi di previsione o orientati agli scenari futuri nel sistema di monitoraggio potrebbe migliorare la preparazione e contribuire a orientare le scelte politiche in una prospettiva di più lungo respiro. Questi approcci sono intesi a diventare più olistici per poter cogliere una prospettiva globale più ampia; nel contempo, però, è necessario interfacciare e confrontare questa analisi più speculativa con informazioni sulla situazione attuale e sugli sviluppi emergenti nel settore delle droghe. È importante altresì riconoscere la maggiore incertezza insita negli approcci più speculativi. Pertanto, a livello di sistema è probabile che il massimo beneficio derivi dall'inclusione nel modello complessivo utilizzato di strumenti per la raccolta di informazioni con prospettive temporali diverse. Nell'interpretare le informazioni disponibili è importante riconoscere i punti di forza e di debolezza relativi dei diversi approcci, nonché il fatto che tutti gli approcci comportano incertezze.

## Comunicazione e divulgazione

Affinché le informazioni siano utili per i vari portatori di interessi, il loro contenuto e la loro forma devono essere allineati alle esigenze specifiche di tali soggetti. Esistono inoltre nuovi modi di comunicare e diffondere le informazioni. Nel contesto dell'EMCDDA, le piattaforme di dati di facile utilizzo, i pannelli di comando, l'accesso ai dati

### Principali questioni individuate: comunicazione e divulgazione

- Possibili vantaggi derivanti dall'impiego di modalità nuove e più digitali per divulgare le analisi dell'EMCDDA; piattaforme di dati o pannelli di comando di facile utilizzo
- Maggiore tempestività delle segnalazioni (informazioni in tempo reale)
- Possibilità di erogare maggiore formazione (e-learning) alle parti interessate
- Possibilità di traduzione automatica (ad esempio DeepL o altri strumenti di traduzione automatica)
- Opportunità di sviluppare prodotti sulla base delle richieste dei portatori di interessi o per soddisfare le esigenze dei clienti specializzati
- Necessità di prepararsi alle situazioni di crisi e alla comunicazione rapida
- Migliorare l'impatto dei risultati attraverso una maggiore integrazione degli obiettivi di comunicazione nella pianificazione dell'attività scientifica



grezzi e ai contenuti web su misura sono stati individuati come potenzialmente in grado di aumentare la diffusione e l'utilizzabilità delle informazioni. Un altro elemento che è stato giudicato importante è garantire la tempestività delle segnalazioni e la comunicazione delle informazioni in tempo reale, assicurando nel contempo che la maggiore incertezza che spesso accompagna la trasmissione rapida di informazioni sia oggetto di adeguata comunicazione. Per accrescere l'accesso ai prodotti multilingue, il ricorso ad applicazioni *open source* o traduzioni automatiche sembra diventare più fattibile ed è stato individuato come un settore da esplorare ulteriormente.

## Mentalità e partenariato

In considerazione di possibili cambiamenti, ad esempio, nella regolamentazione della cannabis nonché dell'aumento del consumo di sostanze psicoattive per scopi medici e di benessere, in futuro potrebbe essere necessario sviluppare un dialogo più intenso e affrontare i problemi in modo più coordinato e intersettoriale. È molto probabile che ci sarà bisogno di un maggiore dialogo con altri ambiti politici quali la salute mentale, il consumo di alcol e tabacco, l'uso di farmaci, la sicurezza alimentare, la tutela dei consumatori, la salute e la sicurezza sul lavoro, le questioni ambientali, l'istruzione e gli affari sociali. Si è sempre più consapevoli dell'importanza di un approccio di co-creazione, unito a un maggiore coinvolgimento dei fornitori di informazioni e degli utenti nell'analisi, nella creazione di conoscenze e nella condivisione del know-how e delle informazioni, nell'ottica di aumentare l'impatto delle attività.

### Principali questioni individuate: mentalità e partenariato

- Integrazione del punto di vista della tutela dei consumatori
- Esecuzione periodica di «horizon scanning» ed esercizi interni orientati a scenari futuri (ogni due o tre anni) per sensibilizzare il personale e promuovere una mentalità più orientata agli scenari futuri
- Valore di un approccio di co-creazione: maggiore condivisione del know-how e crescente disponibilità di dati o informazioni provenienti da partner esterni con una gamma più ampia di esperienze e interessi
- Ampliamento della rete dei collaboratori (correlato all'estensione dell'ambito del monitoraggio e ai nuovi strumenti), anche all'interno dell'ecosistema dell'UE

## Conclusioni

La presente sintesi dell'esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri fino al 2030 evidenzia l'approccio adottato per questo studio e alcuni dei principali risultati e riflessioni che ne sono emersi. L'esercizio aveva lo scopo di fornire spunti di riflessione, piuttosto che di individuare risultati empirici o ottenere previsioni accurate. Le considerazioni riguardanti il futuro sono ovviamente caratterizzate da un notevole grado di incertezza ed è possibile che, in un arco di tempo più lungo, si verifichino eventi del tipo «cigno nero» (ossia imprevedibili), che per definizione non possono essere anticipati. Si può, nondimeno, ritenere probabile che le organizzazioni con una mentalità orientata agli scenari futuri siano ancora in una posizione migliore per reagire più rapidamente anche a eventi imprevedibili.

Non sorprende che le conclusioni tratte da diversi seminari tendessero a rispecchiare il contesto e le prospettive dei partecipanti; inoltre, il lavoro futuro potrebbe esaminare in quale modo l'esercizio può essere influenzato dalla presenza di gruppi più multidisciplinari. Tuttavia, i gruppi hanno trovato un ampio consenso nell'individuazione degli sviluppi futuri che potrebbero essere considerati probabili fattori in grado di influenzare il settore delle droghe. Il consenso tra le diverse analisi condotte dai partecipanti all'esercizio evidenzia anche il valore di questo tipo di processo partecipativo di co-creazione e rafforza la nostra fiducia nel fatto che le questioni individuate meritano un'ulteriore considerazione critica. Questo studio sugli scenari futuri può essere visto anche come uno strumento di sensibilizzazione e comunicazione, avendo contribuito a creare una visione condivisa e una comprensione comune delle opportunità e delle sfide che probabilmente saranno importanti per garantire che il lavoro dell'EMCDDA rimanga rilevante per i suoi portatori di interessi nel medio e lungo termine.

L'approccio presenta anche alcuni limiti evidenti. Come previsto, concentrando l'attenzione sull'esplorazione sono state raccolte informazioni su megatendenze e tendenze che non erano «radicalmente nuove». Tuttavia, la sistematizzazione di queste informazioni e del quadro creato presenta ancora un valore aggiunto, che può essere replicato e fungere da base per un'ulteriore riflessione. Le conoscenze acquisite in merito alle implicazioni e alle specificità degli sviluppi tendenziali nel settore delle droghe sono per la maggior parte il frutto delle discussioni svoltesi a livello di seminari di esperti (cfr. [Figura 1](#)). Questa circostanza è un punto di forza dell'approccio, in quanto ha prodotto un processo condiviso di creazione di senso con i portatori di interessi, ma può anche essere considerata un limite perché può portare a una mentalità di gruppo, a un'interpretazione eccessiva di conclusioni che hanno una determinata collocazione temporale e contestuale e

sono necessariamente di tipo speculativo, o ancora alla convinzione che l'analisi attuale sia in qualche modo rigida e immutabile e non richieda revisioni future né riesami critici. Quindi, questo tipo di tecnica dovrebbe essere visto nel contesto di una pratica costante, utile per rendere l'Agenzia e il suo sistema di monitoraggio più agili e dinamici, ma non come un esercizio una tantum o definitivo.

Si è giunti pertanto alla conclusione che sarebbe utile sviluppare un pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA che permetta di trarre insegnamenti da questo esercizio e di metterli a disposizione per esercizi svolti in futuro all'interno dell'Agenzia o dalle sue parti interessate. Infine, è stato altresì osservato che i risultati dell'esercizio sono rilevanti anche nel contesto delle discussioni sul nuovo modello operativo e sulla trasformazione digitale dell'attività di comunicazione dell'Agenzia. Questo esercizio è utile anche all'EMCDDA quando partecipa alle iniziative del polo di innovazione dell'UE per la sicurezza interna, al piano d'azione dell'UE in materia di droga 2021-2025 e ad altre iniziative dell'UE con una componente relativa all'innovazione e alla ricerca.

## PARTE 2

## Il futuro del monitoraggio delle droghe in Europa fino al 2030

### Introduzione alla previsione

Il mondo sta diventando sempre più interconnesso grazie ai flussi di informazioni, beni, servizi e persone, e ciò significa che i cambiamenti in una regione del mondo possono avere un impatto su altre aree (AEA, 2020). L'epoca in cui viviamo si caratterizza altresì per cambiamenti più rapidi e fondamentali che producono effetti disomogenei sotto il profilo geografico e generazionale. Inoltre, il ritmo dei cambiamenti sociali e delle innovazioni tecnologiche sta accelerando, rendendo obsolete le politiche e le risposte messe in atto (Wilkinson, 2017).

In un mondo così interdependente e complesso, l'analisi condotta a sostegno dei processi decisionali dovrebbe essere solida, tempestiva e globale, andare al di là degli specifici settori di competenza e riconoscere che un approccio monotematico è spesso insufficiente ad affrontare le minacce e le opportunità emergenti. Al giorno d'oggi solo poche sfide politiche pubbliche possono essere circoscritte a un particolare ambito politico (Habegger, 2010).

Pertanto, i governi, le istituzioni dell'UE e le loro agenzie tecniche hanno iniziato a esplorare una serie di approcci previsionali volti a promuovere il pensiero sistemico, la conoscenza anticipatrice e i processi partecipativi (cfr. Figura 3). Tali approcci, che deliberatamente superano i confini politici tradizionali e i silos istituzionali, rappresentano un punto di partenza per accrescere la consapevolezza del cambiamento, la reattività e la capacità di risposta a livello organizzativo e mirano a sviluppare una visione condivisa per l'elaborazione delle politiche. In generale, le attività orientate agli scenari futuri o le attività di previsione <sup>(2)</sup>, pur nella loro diversità, aiutano le organizzazioni a prepararsi ai potenziali sviluppi che potrebbero avere un impatto sulle loro operazioni in futuro. Tali attività possono portare a una migliore comprensione delle strategie organizzative che

<sup>(2)</sup> Mentre in questo settore è in corso un dibattito terminologico, nel presente documento il termine «previsione» è utilizzato come stabilito nella e dalla sfera politica europea (cfr. Gidley, 2017 per una breve panoramica dell'evoluzione terminologica).

FIGURA 3  
Approccio previsionale



Fonte: Centro comune di ricerca (JRC), *What is foresight* [Che cos'è la previsione].

devono essere attuate nel presente, al fine di ottenere in futuro risultati più auspicabili o scongiurare quelli meno desiderabili. Queste attività ci sollecitano a vedere il futuro come qualcosa che può essere creato o modellato, piuttosto che come qualcosa di predeterminato.

Gli approcci orientati agli scenari futuri hanno assunto un ruolo di primo piano dapprima nel settore pubblico e della ricerca, dopo la seconda guerra mondiale, e poi nel settore privato, a partire dagli anni Settanta, ma solo recentemente sono diventati una prassi influente e più diffusa nel settore dello sviluppo delle politiche pubbliche (Gidley, 2017). Per loro stessa definizione, le attività orientate agli scenari futuri tendono a essere più speculative rispetto al lavoro scientifico più convenzionale e si basano spesso su metodi specialistici nuovi e, talvolta, meno convenzionali.

Incoraggiata dalle esperienze positive di altre istituzioni e agenzie dell'UE nell'utilizzo dei metodi di previsione,

l'EMCDDA ha deciso di condurre la prima esercitazione sugli scenari futuri allo scopo di informare la propria riflessione strategica per migliorare la risposta del sistema europeo di monitoraggio delle droghe a una situazione più dinamica e complessa, che comporta rapidi cambiamenti nel contesto dell'informazione e nuove esigenze informative.

L'esercizio aveva lo scopo di orientare l'approccio e verificarne l'utilità per trasformare l'Agenzia e le sue attività di monitoraggio in un sistema più sensibile e agile, potenzialmente in grado, a propria volta, di contribuire a una migliore preparazione dell'Europa rispetto alle future sfide in materia di salute e sicurezza.

## L'«esercizio sugli scenari futuri fino al 2030» dell'EMCDDA: processi e metodi

### Quadro generale

Il quadro generale è dato dalla strategia dell'EMCDDA per il 2025 e dall'esercizio di previsione pianificato per ispirare le priorità future del monitoraggio e della segnalazione delle droghe in Europa, al fine di agevolare il dialogo politico sulla droga.

In linea con questo impegno, nell'autunno del 2018 l'EMCDDA ha avviato il primo esercizio sugli scenari futuri con l'obiettivo generale di analizzare gli sviluppi attuali e quelli potenzialmente a venire nonché le loro implicazioni per il sistema europeo di monitoraggio delle droghe fino al 2030, ma anche al fine di formulare una serie di raccomandazioni per mantenere gli strumenti e i metodi dell'EMCDDA adatti allo scopo nel contesto di un ambiente informativo in evoluzione e delle nuove esigenze in materia di informazioni.

Con la prima attività di questo tipo, l'EMCDDA mirava a sperimentare metodi di previsione, o metodi orientati agli scenari futuri, per orientare il dibattito strategico al proprio interno e valutare come integrare utilmente un processo di previsione nelle proprie pratiche di lavoro future.

Il progetto è iniziato esplorando diversi approcci di previsione al fine di comprendere meglio l'utilità di questo tipo di lavoro e di analisi per le finalità interne ed esterne dell'Agenzia, nonché di sviluppare una comprensione e un linguaggio comuni tra il personale tecnico dell'EMCDDA. La fase esplorativa ha valutato la capacità interna esistente e ha riesaminato varie attività in corso che potrebbero potenzialmente contribuire all'esercizio complessivo sugli scenari futuri.

Inoltre, tra i vari modelli quadro di previsione esistenti che forniscono una panoramica di un tipico processo previsionale (cfr., per esempio, Hines, 2018; Hines e Bishop, 2013) ne è stato selezionato uno che è stato poi adattato

FIGURA 4

Modello quadro di previsione: un ciclo completo di un processo di previsione continuo



Modello adattato da Daheim sulla base di Hines (2018) e Hines et al. (2017).

per l'esercizio dell'EMCDDA. Tale quadro è stato ritenuto al tempo stesso snello e pertinente per il contesto del settore pubblico dell'Agenzia e delle sue attuali capacità interne.

Il modello quadro selezionato raccomanda un processo in cinque fasi volto a: a) inquadrare i progetti e stabilirne l'ambito di applicazione; b) esplorare l'ambiente; c) analizzare i risultati ed elaborare proiezioni; d) analizzare le implicazioni; e) rivedere e adeguare il quadro di riferimento. Il modello ha una natura ciclica o continua che consente di definire una visuale a più lungo termine, creando nel contempo capacità in maniera graduale e sviluppando progressivamente il pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA (ossia una raccolta di metodi, strumenti e approcci per la previsione). Soprattutto, questo modello garantisce un regolare elemento di revisione e riflessione alla fine di ciascun ciclo. In questo modo l'approccio consente di integrare costantemente gli insegnamenti tratti nelle attività successive. Un elemento essenziale del modello è l'approccio collaborativo, che permette la partecipazione dei principali portatori di interessi all'analisi delle implicazioni dei potenziali sviluppi futuri e all'individuazione delle azioni prioritarie da intraprendere in futuro. Grazie a questo approccio è possibile coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interessi, mettere insieme le conoscenze e creare una solida base per le attività di previsione nell'ambito del primo ciclo.

In considerazione delle risorse esistenti e della tempistica del progetto, è stato deciso che il primo ciclo dell'esercizio

dell'EMCDDA sugli scenari futuri avrebbe seguito il modello di cui sopra (cfr. Figura 4), ma con un ambito di applicazione mirato («horizon scanning»), e che solo in seguito i cicli sarebbero stati estesi a prospettive future più diversificate e più ampie, creando scenari e analizzando sviluppi specifici in modo più approfondito.

## Metodi

Il primo esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri si era concentrato sull'esplorazione ambientale (o «horizon scanning», cfr. Figura 5), che ha comportato un'analisi olistica dell'ambiente complessivo, ossia uno studio degli eventi, delle questioni e delle tendenze che interessano l'ambito della droga ma non sono limitati a tale settore o a quello delle tossicodipendenze, né alla regione europea. L'obiettivo era quello di analizzare i fattori globali di cambiamento che hanno, o potrebbero avere in futuro, implicazioni per la situazione delle droghe, il loro monitoraggio e le risposte correlate a questa tematica.

La revisione a 360 gradi (cfr. Figura 5) dei fattori di cambiamento mirava a individuare i punti ciechi delle possibili cause dei cambiamenti nel settore delle droghe.

I fattori di cambiamento valutati nello studio sono stati quelli di natura sociale, tecnologica, economica, ambientale/ecologica o politica (STEEP), suddivisi in tre categorie principali (cfr. Figura 6).

FIGURA 5  
Principi di analisi delle tendenze – visuale a 360 gradi

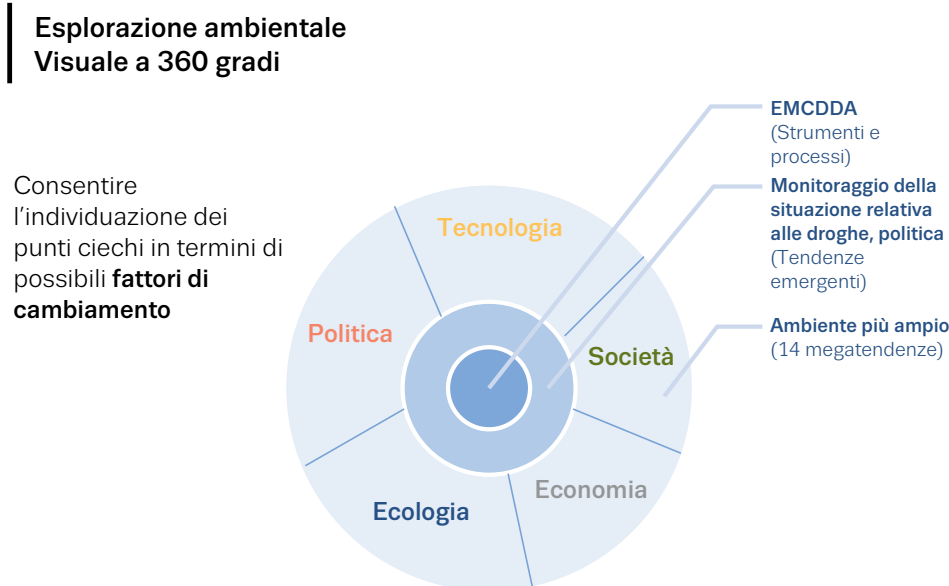
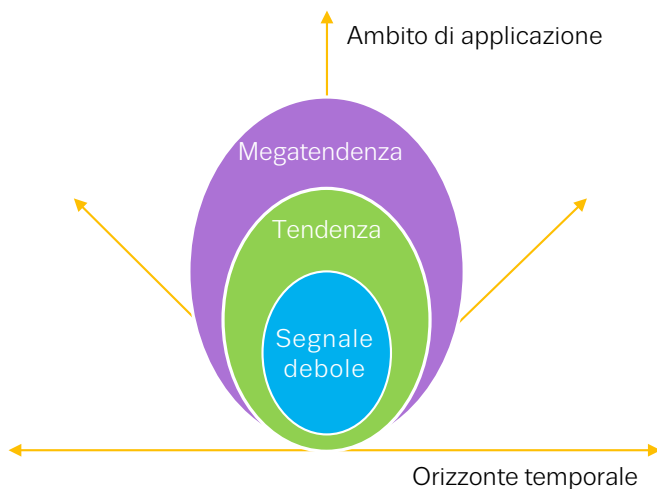


FIGURA 6  
Esplorazione ambientale – criteri chiave



Impatti futuri – contratto per l'EMCDDA, 2020.

Le megatendenze sono definite come forze motrici sociali e materiali a lungo termine, internazionali e in via di globalizzazione osservabili oggi e che con tutta probabilità avranno un'influenza significativa sul futuro. Sono percepite da tutti, spesso in contesti più o meno simili in quanto creano parametri generali per i cambiamenti di atteggiamento, delle politiche e dell'orientamento commerciale nel corso di periodi pluriennali. Tali megatendenze alterano l'ambiente su scala globale oltretutto locale, ad esempio a livello regionale, sociale e degli Stati nazionali, e sono più forti del potere di singole organizzazioni e spesso anche degli Stati nazionali (si pensi

all'urbanizzazione o ai cambiamenti demografici) (EFP, 2010; Rhodes, 2019). Quelle selezionate per l'analisi nello studio dell'EMCDDA erano le 14 megatendenze proposte dal Centro comune di ricerca (JRC) dell'UE e ritenute rilevanti per il futuro dell'Europa (per ulteriori descrizioni cfr. l'elenco in [Megatendenze rilevanti per il futuro dell'Europa](#) e [Megatendenze che potrebbero avere un impatto sulla situazione della droga nell'Unione europea](#)).

Le tendenze (anche emergenti) sono sviluppi relativamente «decisi» e visibili, oppure nuovi sviluppi che potrebbero già essere osservati (laddove sono presenti alcune fonti o prove), ma non sono «tanto grandi quanto» le megatendenze né tanto piccole quanto i «segnali deboli» (Dragt, 2017). Spesso sono più direttamente collegate al campo di analisi, che nel nostro caso è quello delle droghe.

I segnali deboli sono indicatori di problemi potenzialmente emergenti che potrebbero diventare significativi in futuro. Un **segnale debole** descrive qualcosa che non è ancora significativo ma che richiede tempo per maturare. I segnali deboli integrano l'analisi delle tendenze e possono essere utilizzati per ipotizzare scenari futuri alternativi.

I metodi utilizzati per l'esplorazione ambientale («horizon scanning») spaziavano dalla rassegna della letteratura alle analisi tematiche, dai seminari ai gruppi di esperti. L'intero esercizio ha avuto una solida componente partecipativa per consentire ai portatori di interessi di discipline e paesi diversi di contribuire a questo processo e di beneficiarne. Le principali parti interessate coinvolte nel primo esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri sono state i 30 punti focali

## Megatendenze rilevanti per il futuro dell'Europa

Le megatendenze sono forze trainanti di lungo periodo che si possono osservare già adesso e che con tutta probabilità avranno un'influenza significativa sul futuro (cfr. anche JRC Competence Centre on Foresight).

Criteri chiave delle megatendenze:

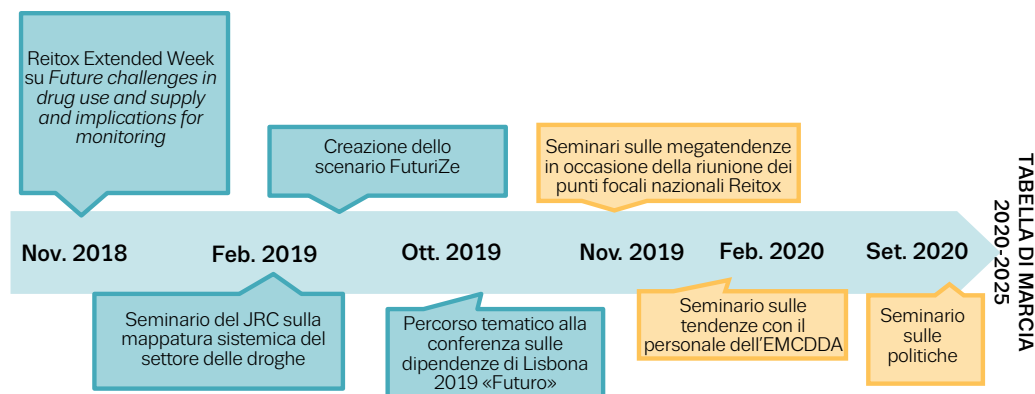
- osservabili a livello globale (anche se con differenze regionali);
- impatto su molti altri settori;
- piuttosto «stabili» e prevedibilmente in grado di durare per almeno un decennio (diversamente dalle microtendenze e dai segnali deboli).

Il JRC ha individuato quattordici megatendenze come rilevanti per il futuro dell'Europa.

1. Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività
2. Aggravamento della scarsità di risorse
3. Cambiamenti della natura del lavoro
4. Cambiamenti del paradigma di sicurezza
5. Cambiamenti climatici e degrado ambientale
6. Urbanizzazione continua
7. Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento
8. Diversificazione delle disuguaglianze
9. Influenza crescente dell'est e del sud
10. Consumo in crescita
11. Aumento degli squilibri demografici
12. Maggiore influenza dei nuovi sistemi di governance
13. Maggiore rilevanza della migrazione
14. Nuove sfide per la salute

FIGURA 7

## Principali riunioni correlate all'esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri



nazionali (PFN), il personale dell'EMCDDA, esponenti di organismi statuari, ricercatori e decisori nazionali.

Gli eventi principali si sono svolti tra novembre 2018 e settembre 2020 (Figura 7). Gli elementi fondamentali del processo sono stati cinque seminari organizzati per i PFN, il personale dell'EMCDDA e i responsabili politici dell'UE, ma contributi significativi all'intero esercizio sono venuti anche da altre riunioni. Mentre la riunione introduttiva della Reitox, tenutasi a Lisbona nel novembre 2018, si è concentrata principalmente sulla discussione delle lacune informative e degli strumenti di monitoraggio con i partner nazionali e internazionali, il seminario con il JRC nel febbraio 2019 è stato finalizzato alla mappatura sistematica degli ambienti della droga e dell'EMCDDA e all'individuazione delle fonti di informazione esistenti. Infine, la conferenza di Lisbona sulle dipendenze («LxAddictions19»), tenutasi nel 2019 e dedicata al tema degli scenari futuri, ha fornito una ricca analisi dei potenziali sviluppi in tutti i settori collegati alla droga e ha formulato raccomandazioni per i futuri approcci del monitoraggio.

L'intero processo è stato organizzato in modo tale da consentire di preparare e strutturare i principali seminari futuri sulla base dei risultati delle riunioni precedenti e delle conoscenze acquisite grazie all'analisi dell'EMCDDA (in particolare la relazione europea sulla droga del 2019 e la relazione europea sui mercati della droga dello stesso anno).

Infine, è importante rilevare che quanto riportato di seguito è una mera sintesi delle questioni individuate nel corso dell'esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri. I dati riportati forniscono utili spunti di riflessione, e su molte delle questioni individuate vi è stato un ampio consenso tra i gruppi. Tuttavia, in questa sede i dati vengono proposti in quanto parte della nostra attività di segnalazione dei risultati di questo processo e non intendono in alcun modo costituire

conclusioni definitive o rappresentare un consenso formale dei partecipanti.

Sono stati organizzati circa sei eventi principali con circa 150 partecipanti, insieme a un percorso tematico durante la conferenza sulle dipendenze di Lisbona nel 2019. Tale attività ha compreso 30 sessioni e 60 presentazioni a un pubblico stimato di 200 persone <sup>(3)</sup>, con la partecipazione di ricercatori, professionisti e responsabili politici di tutti i continenti, della rete Reitox e di membri del personale e degli organi statuari dell'EMCDDA (consiglio di amministrazione e comitato scientifico) <sup>(4)</sup>, nonché di organizzazioni internazionali.

## Principali fattori di cambiamento

Questa sezione riassume i principali risultati del processo e i punti in comune per quanto riguarda il loro contributo all'esplorazione ambientale e all'individuazione dei principali fattori che incidono sulla situazione della droga e, di conseguenza, sul sistema europeo di monitoraggio.

### Megatendenze che potrebbero avere un impatto sulla situazione della droga nell'Unione europea

Le megatendenze sono sviluppi a lungo termine di tipo globale, pur con differenze regionali, e incidono su

<sup>(3)</sup> Si tratta di una stima prudente sulla base delle borse di studio FuturiZe (120) e di due sessioni speciali sugli scenari futuri organizzate dall'EMCDDA.

<sup>(4)</sup> I membri del comitato scientifico hanno fornito il loro contributo durante la fase iniziale (riunione introduttiva della Reitox), mentre i membri del consiglio di amministrazione sono stati coinvolti nel seminario sulla politica per gli scenari futuri.

molti settori e politiche differenti. Sebbene tutte le 14 megatendenze proposte dal JRC (cfr. [Megatendenze rilevanti per il futuro dell'Europa](#)) abbiano un'incidenza sulla situazione della droga in Europa, in questa sede ci limitiamo a descrivere sinteticamente quelle selezionate dai diversi gruppi coinvolti nell'esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri come le più significative e pertinenti per la situazione della droga e quindi per il sistema europeo di monitoraggio (Tabella 1). Alcune di esse sono già ben documentate, altre invece devono essere ulteriormente esaminate sotto il profilo del loro possibile impatto sulla situazione della droga. Inoltre, alcune delle megatendenze sono di natura trasversale e possono non essere chiaramente distinte e dissociabili dalle altre. Di ciascuna megatendenza presentiamo brevemente lo sviluppo considerandone le possibili implicazioni per il settore delle droghe.

### Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività

*Informazioni sullo sviluppo delle megatendenze*  
È in atto un'accelerazione dei progressi in materia di genetica, nanotecnologia, robotica e intelligenza artificiale, fotonica, tecnologie quantistiche e altre tecnologie emergenti, nonché delle loro sinergie reciproche. Le megatendenze stanno cambiando la natura e la rapidità delle nuove scoperte scientifiche, mettendo in

discussione la nostra comprensione di ciò che è possibile. L'iperconnettività, l'«internet delle cose», la realtà aumentata e i sistemi di intelligenza collettiva, associati al calo dei costi di attuazione delle nuove tecnologie, stanno trasformando interi sistemi di produzione, gestione e governance <sup>(5)</sup>.

*Approfondimenti sulle implicazioni per il settore delle droghe*  
I cambiamenti tecnologici riguardano molti aspetti del settore delle droghe: la digitalizzazione riconfigura i modelli di consumo e produzione nonché le innovazioni nelle risposte.

La tecnologia è potenzialmente in grado di smantellare le tradizionali reti di fornitura al dettaglio e di creare nuovi mercati (Rhodes, 2019). Attualmente esistono due forme primarie di mercati online con un potenziale impatto sul futuro delle droghe e delle dipendenze: il «surface-web» e la darknet delle droghe. Entrambi sono resi possibili dalla comunicazione digitale e dall'uso di applicazioni dei social media. La digitalizzazione dei mercati amplia le reti di distribuzione e aumenta le vendite di piccole quantità direttamente al consumatore mediante comunicazioni criptate e l'uso di valuta elettronica. Il mercato online sembra essere dinamico e resiliente e si prevede che cresca, con conseguente aumento della disponibilità di sostanze illegali

<sup>(5)</sup> Maggiori informazioni su questa [megatendenza](#) sono disponibili sul sito web «knowledge4policy» della Commissione europea.

TABELLA 1

**Le cinque principali megatendenze individuate come le più pertinenti per il settore delle droghe**

Megatendenze selezionate come le più pertinenti per il settore delle droghe	PFN	Responsabili politici	Personale dell'EMCDDA	Relazioni
Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività	X	X	X	X
Cambiamenti climatici e degrado ambientale		X	X	X
Diversificazione delle disuguaglianze	X	X	X	X
Nuove sfide per la salute	X	X	X	X
Insieme dei cambiamenti demografici				
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Maggiore rilevanza della migrazione</li> </ul>		X	X	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento degli squilibri demografici</li> </ul>		X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Urbanizzazione continua</li> </ul>		X		

Sulla base dei «seminari sugli scenari futuri» (PFN, personale dell'EMCDDA e responsabili politici), delle relazioni tecniche dell'EMCDDA e della relazione di Lisbona sulle dipendenze del 2019 (Rhodes, 2019).



e prodotti farmaceutici (EMCDDA ed Europol, 2019). Il futuro dei mercati del «darkweb» appare meno chiaro e può dipendere dalla misura in cui essi riusciranno a conservare la fiducia degli acquirenti e dei venditori a fronte dell'azione di contrasto delle forze di polizia contro tali mercati e le truffe.

Nel settore dell'assistenza e del trattamento delle tossicodipendenze, la digitalizzazione favorisce le innovazioni mirate alla riduzione del danno e agli interventi terapeutici, come la sanità elettronica (l'uso della comunicazione elettronica e delle tecnologie correlate per la prestazione di assistenza sanitaria, la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio) e la sanità mobile (l'uso di dispositivi mobili per il monitoraggio dei pazienti, la divulgazione di informazioni e gli interventi). Tuttavia, entrambe sono scarsamente considerate nei settori del consumo di sostanze illegali e della dipendenza. Questi sviluppi, che tendono a favorire l'automonitoraggio e gli interventi a livello individuale, possono cambiare il modo in cui i servizi opereranno in futuro, ma suscitano anche preoccupazioni per quanto riguarda la tutela della vita privata e la gestione dei dati (Rhodes, 2019).

Le tecnologie farmaceutiche stanno registrando sviluppi rapidi e senza precedenti (ad esempio antivirali ad azione diretta, nuovi dispositivi di distribuzione del naloxone), e da queste innovazioni dipenderà la risposta alle dipendenze (ad esempio gli agonisti degli oppiacei a rilascio prolungato potrebbero fungere da «fattori di svolta» alla luce degli elevati tassi di decessi per overdose da oppiacei). La questione chiave degli anni a venire sarà comprendere in quale modo le pratiche di cura potrebbero essere modificate dalla disponibilità di nuove opzioni terapeutiche.

L'accesso a internet e a beni e servizi online ha inciso sull'organizzazione della vita quotidiana, compresi gli interessi e i comportamenti dei giovani. In questo gruppo di età sono molto diffusi l'utilizzo di internet, il gioco d'azzardo e i giochi online nati con tale rete, che fanno ormai parte integrante della vita quotidiana dei giovani. Dal 2015 nella relazione del progetto di indagine europea nelle scuole su alcol e altre droghe (ESPAD) si esprime preoccupazione per la crescente popolarità del gioco d'azzardo tra i giovani. L'elevato grado di accettazione del gioco d'azzardo nelle società e la cultura del gioco d'azzardo all'interno dell'ambiente familiare sono stati riconosciuti come fattori importanti dell'insorgenza di tale fenomeno e della progressione dei giovani verso le forme problematiche dello stesso. Secondo la relazione, lo sviluppo di modelli di dipendenza nell'uso di internet, compresi il gioco d'azzardo e i giochi online tra bambini e adolescenti, deve essere attentamente monitorato e indagato, e le misure volte a impedire agli adolescenti di sviluppare problemi associati al gioco d'azzardo online sono di elevata priorità (Gruppo ESPAD, 2020).

La tendenza alla digitalizzazione offre opportunità di innovazione nei metodi di monitoraggio e sorveglianza. I progressi in materia di megadati, sorveglianza elettronica e sanità elettronica rappresentano potenzialmente strumenti atti a individuare le tendenze emergenti (Rhodes, 2019). Inoltre, le piattaforme digitali possono consentire un maggiore coinvolgimento dei fornitori di informazioni e degli utenti nell'analisi e nella creazione e condivisione delle conoscenze, nonché il passaggio a un modello di lavoro più cooperativo.

## Cambiamenti climatici e degrado ambientale

### *Informazioni sullo sviluppo delle megatendenze*

Anche se tutte le emissioni prodotte dalle attività umane si arrestassero improvvisamente, il clima continuerebbe a cambiare. Tuttavia, l'inquinamento antropogenico continuo e incessante e le emissioni di gas a effetto serra aumenteranno ulteriormente il riscaldamento globale, l'acidificazione degli oceani, la desertificazione e i cambiamenti dei modelli climatici. Aggravati dall'inquinamento, dall'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali e dal degrado ambientale, questi fenomeni porteranno a cambiamenti gravi, pervasivi e irreversibili per le persone, i beni, le economie e gli ecosistemi in tutto il mondo <sup>(6)</sup>.

### *Approfondimenti sulle implicazioni per il settore delle droghe*

Si osserva una crescente consapevolezza e forse un cambiamento culturale per quanto riguarda il riconoscimento dei danni ambientali che la produzione di droghe illegali può arrecare: le ferite agli ecosistemi accentuano gli effetti negativi derivanti dalla coltivazione, dal raccolto e dalla produzione di cannabis e cocaina; analogamente, la produzione di metamfetamina è legata allo smaltimento non regolamentato di rifiuti tossici nell'ambiente. Questa coscienza culturale mutevole potrebbe incidere sulle scelte future relative al consumo di droga e sull'accettabilità sociale dei modelli di consumo. I cambiamenti climatici possono modificare la resa delle colture e le regioni agricole e, di conseguenza, rimodellare i mercati della droga. Pertanto, i cambiamenti climatici possono avere effetti profondi sui modelli di consumo e sui danni causati dalle droghe e richiedono interventi (Rhodes, 2019).

Catastrofi naturali quali inondazioni, forti tempeste e ondate di calore possono avere ripercussioni in termini di migrazione delle persone. La perdita di beni in seguito a catastrofi potrebbe causare forti disuguaglianze e problemi sociali, violenze e consumo di droga. I cambiamenti climatici sono inoltre associati a una maggiore incidenza di varie malattie croniche e infettive, con conseguente aumento

<sup>(6)</sup> Maggiori informazioni su questa [megatendenza](#) sono disponibili sul sito web «knowledge4policy» della Commissione europea.

delle vulnerabilità e delle disuguaglianze. I problemi di salute mentale potrebbero aggravarsi a causa dello stress continuo e del senso di catastrofe, aumentando il consumo di alcol, droghe e prodotti farmaceutici.

I cambiamenti climatici nelle aree caratterizzate da conflitti e instabilità, nelle quali i gruppi della criminalità organizzata traggono profitto già adesso dall'instabilità sociale, sfruttando gruppi vulnerabili e reclutandoli per il commercio di stupefacenti, potrebbero accrescere la pressione esistente. Lo stesso vale per le zone in cui le inondazioni o i cicloni tropicali, influenzando l'approvvigionamento degli stupefacenti, possono in generale compromettere la sicurezza della produzione di droga e la stabilità nella regione. Si andrà alla ricerca di nuovi luoghi in cui produrre le droghe di origine vegetale, mentre le zone di coltivazione tradizionali diventeranno impraticabili.

Allo stesso tempo, la ricerca considera che l'uso e la fabbricazione di prodotti farmaceutici aumenteranno e si diversificheranno in risposta alle nuove minacce per la salute dovute ai cambiamenti climatici (comprese le malattie mentali), soprattutto alla luce della crescente disponibilità di farmaci generici sempre meno costosi (Rhodes, 2019).

I legami tra i cambiamenti climatici e il consumo di droga non sono stati ancora sufficientemente studiati e sono pertanto necessarie ulteriori analisi e ricerche in questo settore.

### Diversificazione delle disuguaglianze

#### *Informazioni sullo sviluppo delle megatendenze*

Sebbene la disuguaglianza globale tra i paesi e il numero assoluto di persone che vivono in condizioni di povertà estrema si stiano riducendo, grazie al fatto che i paesi più poveri recuperano terreno rispetto a quelli più ricchi, i divari tra le fasce più abbienti e quelle più povere della popolazione si stanno ampliando. Affrontare le disparità di reddito, le disuguaglianze di genere, l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alla tecnologia e i loro effetti combinati continuerà a costituire le principali sfide sociali, economiche e politiche per il futuro prossimo (7).

#### *Approfondimenti sulle implicazioni per il settore delle droghe*

La diversificazione delle disuguaglianze può peggiorare in modo sostanziale la situazione di coloro che sono già ora in difficoltà a causa della mancanza di sostegno sociale o economico, come i giovani privi di accesso all'istruzione, le persone senza fissa dimora e i migranti irregolari con diritti sociali limitati. Può anche causare il formarsi di nuovi gruppi

vulnerabili a rischio di esclusione sociale e di problematiche connesse con il consumo di droga. Le restrizioni economiche possono determinare il ricorso a nuove droghe a basso costo, accessibili e molto potenti, come dimostra l'aumento dell'uso di cannabinoidi sintetici tra le popolazioni più emarginate (Peacock et al., 2019), e un aumento delle violenze gravi, ad esempio tra le persone senza fissa dimora e nelle carceri (EMCDDA ed Europol, 2019). La situazione può essere particolarmente difficile per i paesi con un'ampia popolazione giovanile che stanno attraversando rapidi cambiamenti sociali e incontrano problemi di governance, povertà ed emarginazione sociale (Peacock et al., 2019).

Le disuguaglianze possono anche portare a una maggiore diversificazione nei modelli del consumo di droga e nelle scelte delle droghe tra le popolazioni povere e quelle ricche, nonché, di conseguenza, a una possibile differenziazione delle esigenze in termini di servizi e interventi. L'accesso all'assistenza sanitaria per i gruppi più poveri della società sarà molto probabilmente limitato, benché tali persone siano più esposte al rischio di subire le conseguenze sanitarie del consumo di droga. Potrebbero assumere maggiore rilevanza il ruolo dei servizi di prossimità per le popolazioni difficili da raggiungere e quello dei servizi erogati dal settore privato ai segmenti più ricchi della società.

È opportuno sottoporre a un attento monitoraggio l'impatto delle disuguaglianze sulla produzione e la disponibilità di droghe nuove, a basso prezzo e molto potenti, nonché sulle attività dei gruppi della criminalità organizzata che sfruttano i soggetti più vulnerabili per la produzione e il traffico di stupefacenti (EMCDDA ed Europol, 2019).

La comprensione dei determinanti sociali e dell'impatto delle disuguaglianze sul consumo di droga e sui comportamenti a rischio è insufficiente e rimane pertanto un ambito che richiede lo sviluppo di capacità di ricerca e di analisi.

### Nuove sfide per la salute

#### *Informazioni sullo sviluppo delle megatendenze*

Le preoccupazioni per la salute a livello globale stanno cambiando. I progressi della scienza e il miglioramento del tenore di vita hanno aumentato le prospettive di una vita più lunga e più sana e hanno ridotto l'incidenza delle malattie infettive. Tuttavia, l'obesità, la malnutrizione, la resistenza antimicrobica e le malattie non trasmissibili stanno diventando sempre più il principale problema sanitario del nostro secolo. Le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche, il diabete, il cancro, la depressione e l'ansia sono solo alcuni dei sintomi di stili di vita non sani,

(7) Maggiori informazioni su questa [megatendenza](#) sono disponibili sul sito web «knowledge4policy» della Commissione europea.

dell'inquinamento crescente e di altre cause antropogeniche, unitamente alla medicina reattiva invece che preventiva <sup>(8)</sup>.

#### *Approfondimenti sulle implicazioni per il settore delle droghe*

È necessario affrontare i problemi di salute mentale quando si valuta l'impatto dei cambiamenti nelle sfide sanitarie sulla situazione della droga, come un aumento dell'ansia, della depressione, del DDAI e di altri disturbi psicologici, nonché un numero crescente di casi con doppia diagnosi o automedicazione per le patologie mentali. Pertanto, i mercati delle droghe in generale possono diventare sempre più «farmacologizzati» (Rhodes, 2019). Già ora l'uso improprio di medicinali costituisce un motivo di crescente preoccupazione sia nell'Unione europea sia in particolare negli Stati Uniti, perché in tale paese i farmaci antidolorifici sono stati accusati di svolgere un ruolo importante nella diffusione dell'attuale crisi della sanità pubblica correlata agli oppioidi. Più in generale, questo settore è concettualmente complesso in quanto richiede l'esame di un'ampia gamma di questioni quali, ad esempio, le prassi di prescrizione appropriate, l'automedicazione, l'uso improprio a fini ricreativi e di miglioramento delle prestazioni, modelli di poliassunzione e la sostituzione delle droghe illegali consolidate con medicinali.

Risulta che la pandemia di COVID-19 e le conseguenze del lockdown, dell'isolamento e della perdita di posti di lavoro hanno aggravato i problemi di salute mentale in tutte le fasce di età. Relazioni pubblicate nella letteratura e nei media rivelano un aumento dei casi di depressione e ansia e dei tentativi di suicidio (OMS, 2020). Occorre pertanto esaminare anche le conseguenze a lungo termine derivanti dal consumo di sostanze psicoattive in associazione con comorbidità nell'ambito della salute mentale durante e dopo la pandemia.

Vi è inoltre una crescente preoccupazione per i comportamenti di dipendenza non causati da sostanze, che in futuro potrebbero svolgere un ruolo più significativo nel settore delle dipendenze. In alcuni Stati membri dell'UE (Austria, Cechia, Polonia) è già stato rilevato che la spesa pubblica per finanziare gli interventi di risposta alle dipendenze comportamentali è superiore a quella per le dipendenze attribuibili alle sostanze illecite. È quindi importante monitorare qualsiasi cambiamento delle priorità politiche nel settore della sanità pubblica che possa incidere sulle risorse disponibili per sostenere le risposte mirate all'uso di droghe. Inoltre, i cambiamenti nelle priorità politiche possono variare a seconda dei differenti gruppi di consumatori: ad esempio, i consumatori di droga problematici (spesso anziani con esigenze complesse e

comorbidità) possono essere considerati in futuro una priorità maggiore o minore.

In alcuni paesi l'uso legale e illegale di sostanze, insieme all'austerità economica, è stato individuato come un fattore che aumenta le cause di morte e accentua il calo dell'aspettativa di vita. Pertanto, le politiche in materia di droga devono affrontare il problema dell'uso di stupefacenti in modo più olistico e riconoscere che le difficoltà economiche e i fattori sociali aumentano il consumo di droghe e aggravano i danni conseguenti (Degenhardt et al., 2019).

## Cambiamenti demografici

### *Informazioni sullo sviluppo delle megatendenze*

La categoria «cambiamenti demografici» è un insieme di tre megatendenze osservate in relazione ai cambiamenti nella popolazione mondiale: 1) crescente importanza della migrazione; 2) urbanizzazione continua; 3) aumento degli squilibri demografici. I loro effetti sulla situazione della droga sono potenzialmente importanti, ma non sufficientemente esplorati.

La percentuale di migranti internazionali rispetto alla popolazione mondiale è cresciuta dal 2,8 % nel 2000 al 3,5 % nel 2019. Il notevole aumento dei volumi migratori in tutto il mondo ha trasformato il fenomeno della migrazione in un processo demografico con una crescente risonanza sociale e politica. Il numero delle persone sfollate forzatamente ha raggiunto nel 2019 il suo massimo storico, pari a 79,5 milioni. L'Europa e l'America settentrionale sono due delle principali aree di accoglienza dei migranti internazionali. La pandemia di COVID-19 ha messo in luce il ruolo fondamentale svolto dai lavoratori migranti nelle economie di tutto il mondo, ma ha anche aggravato la loro posizione, spesso vulnerabile, nella società.

Sebbene la migrazione tenda ad avere un impatto positivo sullo sviluppo economico e sociale, in molte parti del mondo sembrano crescere i timori per la sostenibilità degli attuali flussi migratori. Inoltre, le preoccupazioni per eventuali afflussi di nuovi migranti possono generare ansia tra l'opinione pubblica, controversie politiche e un inasprimento delle misure di sicurezza, talvolta con implicazioni a catena per le libertà civili e la libertà di circolazione <sup>(9)</sup>.

### *Approfondimenti sulle implicazioni per il settore delle droghe*

I flussi migratori e demografici possono modificare i modelli della domanda e del consumo di droga. Al momento, però, le nostre conoscenze del consumo di droga da parte

<sup>(8)</sup> Maggiori informazioni su questa [megatendenza](#) sono disponibili sul sito web «knowledge4policy» della Commissione europea.

<sup>(9)</sup> Maggiori informazioni su questa [megatendenza](#) sono disponibili sul sito web «knowledge4policy» della Commissione europea.

dei rifugiati e dei migranti costretti a spostarsi a causa di conflitti, catastrofi, carestie o cambiamenti ambientali sono molto limitate.

I dati disponibili fanno ritenere che i migranti potrebbero avere spesso un tasso di consumo di sostanze inferiore a quello delle comunità ospitanti; tuttavia, alcuni di essi potrebbero essere più vulnerabili all'abuso di sostanze a causa, ad esempio, di traumi, della disoccupazione, della povertà o della perdita del sostegno familiare e sociale (EMCDDA, 2017a). I migranti possono soffrire di disturbi da stress post-traumatico dovuti a esperienze traumatiche vissute durante il viaggio, oppure di stress causato da lungaggini nelle procedure di asilo, da cattive condizioni di vita nei centri di accoglienza o dal fatto che fuggono da zone colpite da disordini civili o conflitti. La vulnerabilità può essere accentuata da scarse conoscenze sull'accesso ai servizi per le tossicodipendenze, unite a difficoltà di comprensione linguistica. Inoltre, e più in generale, esperienze infantili negative (eventi potenzialmente traumatici che si verificano nell'infanzia) possono avere un impatto sui modelli comportamentali del consumo di droga in futuro.

In considerazione dell'elevato numero di richiedenti protezione internazionale in Europa nel 2015-2019 e dell'accresciuta incidenza dei disturbi correlati all'uso di sostanze a livello mondiale (EASO, 2020; Greene et al., 2019), è necessario colmare le lacune di conoscenze in merito all'entità e alla natura del consumo di sostanze tra i richiedenti in Europa, nonché valutare le esigenze di salute connesse con la droga unitamente a forme potenziali di risposte efficaci e appropriate. È inoltre necessario accrescere la consapevolezza e le competenze di chi lavora con migranti, rifugiati e richiedenti asilo affinché possa affrontare il problema del consumo di droghe e dare le relative risposte.

Il mondo sta diventando sempre più urbanizzato. Secondo la nuova definizione di aree urbane, già nel 2015 il 76,5 % della popolazione mondiale viveva in zone urbane, a fronte delle precedenti stime del 54 %. Sia il numero complessivo che l'importanza relativa delle città sono in costante aumento, con una popolazione urbana globale che potrebbe raggiungere i 9 miliardi entro il 2050. Il tasso di urbanizzazione varia notevolmente da regione a regione: si prevede che nove delle dieci mega-città (oltre 10 milioni di abitanti) future saranno nei paesi in via di sviluppo e rappresenteranno tra il 90 % e il 95 % dell'espansione urbana nei prossimi decenni. È atteso che la maggior parte della crescita della popolazione urbana riguarderà l'Asia, l'Africa e l'America latina. Le città funzionano sempre più come entità autonome, fissando nuovi standard sociali ed economici. L'identità urbana acquisirà maggiore importanza rispetto a quella nazionale (Matinmikko-Blue et al., 2020).

La crescente urbanizzazione è collegata alla maggior parte del previsto aumento delle persone che fanno uso di droghe (Rhodes, 2019).

Si stima che entro il 2030 la popolazione mondiale raggiungerà gli 8,5 miliardi, diventando sempre più vecchia e più urbanizzata. A livello regionale i cambiamenti saranno disomogenei: vi sarà una veloce crescita demografica in molte economie ancora in via di sviluppo, mentre numerosi paesi sviluppati registreranno una stagnazione, se non addirittura un calo, del numero di abitanti <sup>(10)</sup>.

Le megatendenze dei cambiamenti demografici potrebbero modificare la domanda di droga e i relativi modelli di consumo. L'invecchiamento della popolazione significa che, tendenzialmente, invecchiano anche i consumatori di droghe. Ad esempio, è stato riscontrato un aumento dell'età dei soggetti che fanno uso di oppioidi in Europa. Più in generale, poiché l'uso di droghe tende a essere associato a fasce d'età più giovani, è probabile che in futuro il problema globale della droga sarà sempre più determinato dai paesi con un'ampia popolazione giovanile. Si può dunque ritenere che, per effetto dei cambiamenti demografici e sociali, i futuri costi sanitari dovuti al consumo di droga saranno sostenuti in misura crescente dai paesi a basso e medio reddito (Degenhardt et al., 2019).

## Tendenze emergenti nel settore delle droghe

Oltre alle megatendenze, l'esercizio sugli scenari futuri ha analizzato anche le tendenze emergenti che i partecipanti hanno individuato come relativamente forti o visibili o come nuovi sviluppi che si possono osservare già ora nel settore delle droghe.

Le tendenze emergenti descritte in questa sezione sono state rilevate dal sistema di segnalazione dell'EMCDDA o individuate dai partecipanti ai seminari sugli scenari futuri attraverso l'esercizio di esplorazione delle tendenze. È importante notare che alcune di tali tendenze emergenti sono state innescate o influenzate da fattori globali di cambiamento più ampi (megatendenze), e che pertanto alcune di esse, o alcuni loro aspetti, figurano anche nella sezione precedente della presente relazione. Le tendenze emergenti sono raggruppate in quattro diverse categorie che rappresentano cambiamenti concettuali significativi nel settore delle droghe: cambiamenti nelle politiche e nella legislazione in materia di droga; cambiamenti nella discussione sulle dipendenze; cambiamenti nei mercati della droga; cambiamenti nei servizi (Tabella 2).

<sup>(10)</sup> Maggiori informazioni su questa [megatendenza](#) sono disponibili sul sito web «knowledge4policy» della Commissione europea.

TABELLA 2

## Panoramica delle tendenze emergenti

Tendenza	Individuata nella relazione della conferenza di Lisbona sulle dipendenze	Seminario per i PFN	Seminario per il personale dell'EMCDDA	Seminario per i responsabili politici
<b>Cambiamenti nelle politiche e nelle legislazioni in materia di droga</b>				
Approccio orientato alla salute pubblica (le risposte politiche si concentrano su strategie mirate per ridurre i danni correlati al consumo di droga)	X			
Cambiamenti del quadro normativo (assenza di una distinzione netta tra droghe legali e droghe illegali; superamento delle droghe illegali)		X	X	X
Politiche in evoluzione in materia di cannabis; possibile aumento della commercializzazione dei prodotti legali della cannabis (influenza dell'industria)	X	X	X	X
Implicazioni dovute all'economia globale (crisi economica e misure di austerità pubblica)		X	X	X
Populismo alimentato dalla crisi dell'informazione (fatti alternativi e notizie false)				X
<b>Cambiamenti nella discussione sulle dipendenze</b>				
Normalizzazione del consumo di droghe	X			X
Ritorno delle droghe psichedeliche	X		X	
Dipendenze comportamentali				X
Uso improprio di farmaci		X	X	X
<b>Cambiamenti nei mercati della droga</b>				
Mercati della droga basati sulle tecnologie digitali	X	X	X	X
Aumento della produzione di droghe sintetiche, innovazioni chimiche, prodotti ad alta potenza, nuove sostanze psicoattive e medicinali contraffatti	X		X	
Mercati più vicini ai consumatori	X		X	
Nuove opzioni di consegna (impatto della globalizzazione)	X		X	
Criminalità organizzata correlata alla droga: impatto sullo sviluppo e sulla governance nonché sui modelli di comportamento illegali dei giovani	X		X	
<b>Cambiamenti nei servizi</b>				
Innovazione e nuovi strumenti (sanità elettronica, sanità mobile e nuovi farmaci per le dipendenze e le malattie correlate al consumo di droga)	X	X	X	X
Profili di esigenze complesse e interventi su misura (anziani e comorbidità, migranti, persone senza fissa dimora e nuove vulnerabilità)	X	X	X	
Servizi per le dipendenze più coordinati (coinvolgimento dei pazienti e della società civile) e modelli integrati per la prestazione dell'assistenza sanitaria	X		X	
Nuova comprensione della biotecnologia e dei processi neurologici	X		X	

## Cambiamenti nelle politiche e nella legislazione in materia di droga

Alcuni partecipanti hanno osservato che nel loro paese vi è stato un passo avanti verso un maggiore riconoscimento della necessità di approcci incentrati sulla salute pubblica per affrontare i problemi connessi con la droga, insieme a un riorientamento degli obiettivi delle politiche in materia di droga verso la riduzione dei danni correlati alle stesse. Tuttavia, l'insieme relativamente limitato degli indicatori storicamente utilizzati per valutare la politica in materia di droga può avere un'utilità limitata ai fini delle informazioni sui risultati pertinenti per tale prospettiva. Alcuni esperti nel campo della politica in materia di droga hanno sostenuto, ad esempio, che l'attenzione per la prevalenza dell'uso di droghe quale principale strumento di misurazione dei risultati della politica antidroga è problematica, in quanto non tiene sufficientemente conto della complessità dei modelli di utilizzo o dei danni, né distingue adeguatamente tra le diverse forme del consumo di droga e dei danni a esso attribuiti. Nel loro insieme, le tendenze indicano che il passaggio a politiche in materia di droga che accentuino approcci mirati alla riduzione dei danni connessi con l'uso di droghe richiede concomitanti modifiche dell'orientamento e delle priorità dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle droghe. Ciò richiederebbe una maggiore attenzione per gli indicatori utilizzati per il monitoraggio di tali danni. Inoltre, per orientare le future valutazioni delle politiche in materia di droga saranno probabilmente necessari approcci adatti a considerare in modo più olistico i diversi modelli di consumo e le loro modalità di interazione (Rhodes, 2019).

Un riorientamento della politica in materia di droga verso una maggiore attenzione ai danni, per indirizzare le risposte, può anche essere accompagnato da argomentazioni a favore di una riforma della legislazione in materia di droga. È stato affermato, ad esempio, che sussistono prove secondo cui la criminalizzazione delle droghe potrebbe aggravare alcuni danni sanitari, sociali ed economici. Di conseguenza, si notano una tendenza verso la ricerca di alternative alla criminalizzazione del semplice possesso di droghe e una maggiore attenzione del dibattito politico per le possibili conseguenze negative non intenzionali delle diverse opzioni politiche (Rhodes, 2019).

A livello mondiale, alcuni recenti cambiamenti nelle politiche in materia di cannabis hanno sperimentato differenti modalità di regolamentazione della vendita e dell'uso di tale sostanza. L'evoluzione delle politiche in materia di cannabis suscita numerose preoccupazioni a causa degli effetti collaterali negativi, quali, ad esempio, una maggiore commercializzazione della cannabis legale, una maggiore influenza dell'industria della cannabis (simile a quella delle «big pharma»), un possibile aumento del consumo o di modelli di consumo più dannosi, le complessità degli

approcci normativi per i mercati della cannabis tra paesi che non adottano la stessa politica, nonché frizioni con il sistema internazionale delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la cooperazione multinazionale. Vi sono altresì timori riguardo alla maggiore disponibilità di prodotti contenenti elevati livelli di THC, che possono aumentare il rischio di intossicazione acuta. Inoltre, sono state sollevate alcune questioni politiche più ampie che potrebbero assumere maggiore importanza qualora fossero istituiti mercati per la commercializzazione della cannabis. Tali questioni riguardano, ad esempio, i quadri normativi più appropriati per affrontare il problema della guida sotto l'effetto di cannabis o la limitazione della disponibilità commerciale per i minori. Alcuni partecipanti hanno altresì osservato che un aumento delle forniture dei prodotti a base di CBD disponibili in commercio in alcuni paesi europei ha suscitato preoccupazioni per i possibili effetti negativi sui consumatori (EMCDDA, 2020). Il seminario di orientamento ha individuato possibili esigenze emergenti che riguardano, tra l'altro, le modalità per monitorare la garanzia della qualità dei prodotti a base di cannabis realizzati legalmente nell'Unione europea e per individuare e segnalare eventuali rischi potenziali associati a politiche e prodotti nuovi.

Le discussioni sui cambiamenti nelle politiche in materia di cannabis possono richiedere una distinzione più netta tra la legalizzazione della cannabis a fini medici e quella a fini ricreativi. A tal fine saranno probabilmente necessari dati affidabili e un monitoraggio tempestivo degli effetti del consumo di cannabis sulla salute (in ambito medico e ricreativo) nei paesi o nelle regioni che hanno modificato le proprie normative in tale settore.

L'assenza di una distinzione netta tra sostanze regolamentate, medicinali psicoattivi, sostanze illecite e nuove sostanze psicoattive avrà implicazioni per i quadri strategici in materia di droga. Per quanto riguarda il livello nazionale, in alcuni paesi è stato osservato un riorientamento verso strategie contro l'abuso di sostanze o addirittura contro la dipendenza in cui le droghe sono state associate ad altre sostanze psicoattive, come alcol o tabacco, o persino a dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo (EMCDDA, 2017b).

Emerge inoltre la necessità di considerare gli effetti dell'economia sul consumo di droghe e sulle risposte correlate. La crisi economica accentua i cambiamenti socioeconomici e diversifica le disuguaglianze (cfr. [Diversificazione delle disuguaglianze](#)), che possono essere considerate un fattore determinante per una maggiore vulnerabilità. Anche una possibile crisi economica futura e le conseguenti misure di austerità potrebbero essere collegate all'instabilità nel finanziamento dei servizi per le tossicodipendenze e delle attività di monitoraggio delle droghe.

Alcuni partecipanti hanno individuato nel crescente populismo alimentato da fatti alternativi e notizie false un fattore che potrebbe influenzare negativamente i dibattiti politici sulla droga e portare al rigetto di soluzioni basate su dati oggettivi, privilegiando risposte più ideologiche. Ciò potrebbe mettere a rischio un approccio alla tematica delle droghe equilibrato e basato su dati oggettivi nonché far venire meno il sostegno a progetti e iniziative di ricerca nuovi. In un ambiente in cui le opinioni degli esperti sono sempre più messe in discussione, sarà sempre più necessario investire maggiormente in una comunicazione efficace per far conoscere i dati oggettivi, descrivere le incertezze e promuovere le migliori pratiche. Anche la messa a disposizione di dati oggettivi e affidabili e di sistemi di monitoraggio indipendenti può essere sottoposta a una maggiore pressione politica se i risultati riferiti non corrispondono ai sentimenti politici prevalenti.

### Cambiamenti nella discussione sulle dipendenze

Una tendenza emergente che ha implicazioni sia per la discussione scientifica che per le pratiche cliniche è stata l'evoluzione della definizione della categoria di «dipendenza», riscontrata sia tra gli operatori del settore sia nella letteratura (Keane, 2021). Si sta affermando, ad esempio, il concetto di «dipendenza normalizzata». Secondo questa argomentazione, la dipendenza non comporta necessariamente un danno, e la dipendenza normalizzata può anche coesistere con il benessere e la salute. In alcuni seminari è stato inoltre sostenuto che esiste una «normalizzazione» del consumo di droga, specialmente in determinate categorie o sottocategorie sociali. Segnali di un cambiamento nella percezione popolare dell'uso delle droghe nel senso di una normalizzazione sono stati riscontrati nel ritorno delle droghe psichedeliche, utilizzate, ad esempio, in modo sperimentale per il trattamento medico dei disturbi psichiatrici o in microdosi per migliorare i processi emozionali e cognitivi e l'energia fisica. I cambiamenti verso la normalizzazione possono incoraggiare la destigmatizzazione di alcune forme del consumo di droga e indurre i responsabili politici a riflettere sul fenomeno della droga in modo diverso, soprattutto quando esso riguarda anche le sostanze legali. D'altro canto, la normalizzazione del consumo di droga pone anche altre sfide politiche, come la risposta ai rischi derivanti dalla guida o dal lavoro sotto l'influenza di droghe.

Anche le categorie diagnostiche della dipendenza si stanno ampliando, con un allentamento delle soglie d'inclusione, e comprendono questioni di rilevanza sociale, psicologica e fisiologica che sono motivo di preoccupazione. È possibile immaginare, quindi, che in futuro il concetto di dipendenza includerà anche pratiche non correlate a sostanze, come le dipendenze comportamentali causate dall'utilizzo di nuove tecnologie. In questo settore le preoccupazioni

esistenti si sono già manifestate, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di internet da parte di bambini e giovani (cfr. [Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività](#)).

Diverse fonti rivelano che l'abuso degli oppioidi sintetici legali è in crescita <sup>(11)</sup> e sta causando sempre più preoccupazioni, specialmente alla luce del forte aumento dei decessi dovuti, in parte, alla prescrizione di analgesici a base di oppiacei negli Stati Uniti. L'abuso di medicinali avviene anche nel contesto della poliassunzione: ad esempio, le benzodiazepine sono spesso utilizzate in modo improprio dai consumatori di oppioidi ad alto rischio, e tale uso sembra essere associato a una notevole morbilità e mortalità. Vi è anche il timore che una maggiore incidenza dei problemi di salute mentale (cfr. [Nuove sfide per la salute](#)) possa portare a un aumento dell'uso improprio di farmaci per automedicazione. Nel complesso, nonostante la percezione che in futuro il problema dell'uso improprio di medicinali si aggraverà, la conoscenza di questo settore è fortemente lacunosa. Ad esempio, mancano informazioni sulle pratiche di prescrizione in Europa, così come non ci sono dati sulla natura dell'uso improprio dei medicinali e sulle loro modalità di reperimento nel mercato illegale, nonché sul numero e il tipo di persone che abusano di medicinali e per quali motivi (EMCDDA, 2017a).

### Cambiamenti nei mercati della droga

Il mercato della droga è sempre più dinamico, con gruppi della criminalità organizzata pronti a innovare e sfruttare velocemente le opportunità offerte da diverse megatendenze nelle economie globali e digitali. Sono già state osservate variazioni della velocità e dei metodi di distribuzione, sotto l'influenza di fattori quali la globalizzazione e i progressi tecnologici nonché la digitalizzazione dei mercati della droga (cfr. [Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività](#)). La rapida diffusione delle valute virtuali e dei sistemi di pagamento anonimizzati facilita in misura crescente il commercio online di stupefacenti e permette ai gruppi della criminalità organizzata di ridurre i rischi, come dimostra l'espansione delle reti di «prelievo e scarico» che offrono opzioni di consegna 24/7 e l'impiego di droni (EMCDDA ed Europol, 2019).

Storicamente, i problemi legati alla droga sono stati spesso considerati soltanto nell'ottica delle droghe prodotte nei paesi in via di sviluppo e consumate nei paesi sviluppati. Tuttavia, gran parte delle foglie di cannabis consumate nell'Unione europea viene coltivata nell'Unione stessa, più

<sup>(11)</sup> Il termine «uso improprio di medicinali» si riferisce all'uso di farmaci psicoattivi a fini ricreativi, di automedicazione o di miglioramento delle prestazioni, con o senza prescrizione medica e in violazione delle direttive mediche riconosciute.

vicino al luogo di consumo, con conseguente riduzione del rischio di proibizione. Una produzione più vicina ai mercati di consumo si può osservare anche in relazione ad altre sostanze, come le droghe sintetiche, e crea ulteriori sfide per le autorità di contrasto (EMCDDA ed Europol, 2019). L'Unione europea è diventata anche un importante produttore mondiale di alcune sostanze sintetiche come la MDMA e, più in generale, una zona di produzione delle droghe sintetiche consumate al suo interno.

L'aumento della produzione di droghe sintetiche è facilitato dalla possibilità di produrle su vasta scala in stabilimenti chimici, nonché dalla loro maggiore facilità di trasporto e distribuzione rispetto alle sostanze di origine vegetale. Il passaggio alle droghe sintetiche si intreccia con l'aumento dell'uso di farmaci e con la crescente produzione di medicinali contraffatti, nonché con il ricorso alla farmacologizzazione nel trattamento delle malattie (cfr. [Nuove sfide per la salute](#)). Inoltre, i cambiamenti previsti dai modelli climatici potrebbero intensificare le alterazioni della produzione agricola e le capacità di produzione di droghe, rimodellando i mercati mondiali della droga (cfr. [Cambiamenti climatici e degrado ambientale](#)) (Rhodes, 2019). Nel settore delle droghe sintetiche occorre prestare attenzione alla capacità dei gruppi della criminalità organizzata di sfruttare le lacune e le differenze normative tra le varie aree geografiche, come dimostrano i recenti sviluppi nel settore delle nuove sostanze psicoattive e i precursori utilizzati per la produzione di droghe. In alcuni paesi, l'uso di sostanze meno comuni e non controllate sembra costituire un problema sempre più preoccupante a causa dell'uso di chetamine, GHB ed LSD, ossido di azoto (gas esilarante) e nuove benzodiazepine (EMCDDA, 2020a).

Esiste la possibilità che in futuro i gruppi della criminalità organizzata sfruttino maggiormente le differenze normative tra le diverse giurisdizioni in settori quali i medicinali, lo stile di vita e altri prodotti che possono contenere sostanze chimiche psicoattive o essere convertiti in tali sostanze (EMCDDA ed Europol, 2019).

Un fenomeno in crescita individuato da alcuni gruppi è stato il maggiore ricorso alla violenza e allo sfruttamento delle popolazioni vulnerabili, compresi i bambini, per coinvolgerli nella produzione e nel traffico di droga, in particolare in contesti urbani e locali, dove i gruppi di trafficanti di droga organizzati a livello cittadino cercano di stabilirsi e affermare una propria presenza dominante mediante aggressioni e intimidazioni (EMCDDA ed Europol, 2019).

### Cambiamenti nei servizi

Il cambiamento tecnologico offre nuove opportunità per migliorare i metodi e gli strumenti degli interventi

nel contesto dei servizi per le tossicodipendenze, in particolare gli interventi digitali (sanità elettronica, sanità mobile) e gli sviluppi in campo farmaceutico (ad esempio antivirali ad azione diretta, nuovi dispositivi di erogazione del naloxone, agonisti degli oppioidi a rilascio prolungato) (cfr. [Accelerazione dei cambiamenti tecnologici e iperconnettività](#)). I progressi nel settore delle neuroscienze e della genetica offrono ulteriori opportunità per l'individuazione tempestiva delle dipendenze e l'elaborazione di nuovi metodi terapeutici (Rhodes, 2019). Pertanto diventa sempre più necessario riconoscere l'utilità di strumenti e metodi nuovi.

Di recente la pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza la necessità di adattare i servizi, utilizzare gli strumenti di comunicazione online e rimodellare l'offerta terapeutica, ad esempio mediante interventi psicosociali digitali o terapie a base di agonisti degli oppioidi di più lunga durata, anziché attraverso appuntamenti frequenti. Le nuove tecnologie di trattamento possono modificare i modelli terapeutici in modi imprevisi e richiedere nuovi modelli di assistenza sanitaria da fornire in un'ampia varietà di contesti. Si può dunque ritenere che sarà sempre più necessario ricorrere a servizi più flessibili e adattabili. Vista la maggiore diversità delle varie categorie vulnerabili, in futuro sarà probabilmente necessario avvalersi di strumenti personalizzati che tengano conto delle esigenze specifiche di tali categorie sia nei servizi di trattamento che in quelli di limitazione dei danni. Le principali categorie vulnerabili individuate in questo esercizio sono state messe in relazione con le implicazioni delle megatendenze per la popolazione (cfr. [Nuove sfide per la salute](#) e [Cambiamenti demografici](#)) e comprendono le persone con determinanti sociali quali la mancanza di fissa dimora, la migrazione, la detenzione e la criminalità, la povertà, nonché le persone con problemi di salute mentale, gli anziani e i giovani vulnerabili.

Lo sviluppo di nuovi approcci al lavoro con categorie vulnerabili diverse e spesso nuove richiederà probabilmente un maggiore impegno da parte della comunità. Inoltre, gli operatori sanitari, i pianificatori dei programmi e i responsabili politici devono ascoltare le voci delle comunità interessate, le loro esigenze e aspettative.

Le esigenze in materia di prevenzione sono osservate principalmente ampliando il campo di applicazione e affrontando le nuove questioni sanitarie e sociali che acquisiscono il problema della droga. È altresì necessario ricorrere ad approcci e strumenti più innovativi, soprattutto quando si lavora con i giovani come popolazione destinataria.

Alla luce di tutte le sfide e tutti i cambiamenti cui devono far fronte i servizi per le tossicodipendenze, occorre valutare la



loro sostenibilità a lungo termine. Sono già stati riscontrati timori riguardanti la sostenibilità dei finanziamenti dei servizi correlati alla droga nonché il conseguente impatto sulla loro disponibilità e sull'accesso da parte delle persone che fanno uso di droghe (cfr. [Cambiamenti nelle politiche e nella legislazione in materia di droga](#)).

In considerazione dei possibili tagli al finanziamento dei servizi per le tossicodipendenze dovuti a priorità concorrenti nel settore della sanità pubblica, viene attribuita sempre maggiore importanza all'attuazione di interventi basati su elementi concreti ed efficaci in termini di costi. Un sostegno in tal senso può venire dallo sviluppo continuo dei meccanismi europei per lo scambio e la promozione dell'attuazione delle migliori pratiche o delle prassi più promettenti nel settore delle droghe. I partecipanti ai seminari hanno individuato come destinatari di questo tipo di lavoro i responsabili politici, i pianificatori dei programmi e gli operatori del settore.

## Esigenze informative future e implicazioni per il sistema di monitoraggio delle droghe

Alla luce dell'evoluzione del contesto esterno e degli sviluppi nel settore stesso della droga, l'esercizio sugli scenari futuri mirava a individuare le nuove esigenze informative e le implicazioni per il sistema europeo di monitoraggio delle droghe. La presente sezione riassume i punti di vista dei vari gruppi di portatori di interessi e pone l'accento sulle questioni più comunemente individuate come meritevoli di considerazione in futuro (Tabella 3). Come sottolineato in precedenza, tutti i risultati sono semplicemente una sintesi delle discussioni di gruppo e hanno l'unico scopo di fornire spunti di riflessione.

Proponiamo di analizzare le nuove esigenze informative e i potenziali adeguamenti del sistema di monitoraggio delle droghe in quattro aree: campo di applicazione e quadro di riferimento, metodi e strumenti, comunicazione e divulgazione, mentalità e partenariato. Queste aree sono interconnesse e, in una certa misura, sovrapposte e mirano a dare risposta ai seguenti interrogativi: quali sono le esigenze in termini di informazioni attuali e future per orientare il processo decisionale in Europa? Quali sono le nuove fonti di informazione, i metodi e gli strumenti nuovi che dovrebbero essere integrati nel sistema di monitoraggio delle droghe dell'UE? Come possiamo comunicare meglio i risultati del lavoro dell'EMCDDA? Cosa significano i cambiamenti per i processi interni dell'EMCDDA, l'evoluzione della cultura dell'organizzazione e i nuovi partenariati?

## Ambito di applicazione e quadro di riferimento

L'analisi delle megatendenze e delle tendenze emergenti ha innescato discussioni sulla complessità del fenomeno della droga a seguito dei cambiamenti sociali, tecnologici, politici, economici ed ecologici. In questo contesto dinamico e complesso, alcuni partecipanti hanno fatto presente che esiste la necessità di ampliare il campo di applicazione dell'attuale sistema di monitoraggio delle droghe per poter offrire una visione complessiva dei diversi fattori che influenzano la situazione della droga in Europa. Tali fattori comprendono, ad esempio, i determinanti sociali e sanitari che potrebbero comportare elementi di rischio per il consumo di droga e i danni correlati, come lo status di migrante, il genere, problemi di salute mentale e comorbidità o la condizione di senza dimora, ma anche l'età avanzata, come nel caso dei consumatori di droga anziani. Tutti questi aspetti meritano probabilmente un'indagine più dettagliata e potrebbero essere oggetto di ulteriori studi in futuro.

Inoltre, è stato suggerito di estendere l'ambito geografico del sistema di monitoraggio per includere sia eventi localizzati, al fine di individuare potenziali rischi per la salute o la sicurezza, sia sviluppi globali più ampi che possono avere ripercussioni sulla situazione in Europa. Sono stati ampiamente discussi l'individuazione di tendenze nuove ed emergenti a livello locale e il ruolo del sistema di allarme rapido e delle risposte rapide. Allo stesso tempo, particolare importanza è stata attribuita alla necessità di monitorare gli sviluppi globali correlati, per esempio, ai cambiamenti nella produzione di droghe o nel quadro normativo applicato alle varie sostanze in altre parti del mondo, dato che entrambi questi elementi possono produrre un effetto domino sulle tendenze e sugli sviluppi in Europa.

Il nuovo ambito di applicazione geografico del sistema di sorveglianza dell'UE era direttamente collegato al riconoscimento di un mondo più globalizzato e interconnesso, ma anche alla cooperazione nel settore delle droghe tra l'UE (e la sua agenzia specializzata) e i paesi terzi. Vari progetti finanziati dall'UE sostengono la preparazione a livello nazionale e regionale volta a individuare e contrastare le sfide per la sicurezza correlate alle droghe e le sfide transfrontaliere per la salute, e potrebbero pertanto contribuire a rafforzare le attività di monitoraggio dell'UE in futuro.

I partecipanti all'esercizio sugli scenari futuri hanno inoltre suggerito nuovi argomenti di analisi e indagine, tra cui un'analisi approfondita della fornitura e dei mercati delle droghe, compreso uno studio dell'intera catena di approvvigionamento o dell'innovazione nella produzione di stupefacenti, nonché dell'area di intersezione tra la produzione e il traffico di droga e altre attività criminali. Nel

TABELLA 3

**Principali conclusioni per il sistema europeo di monitoraggio delle droghe e il lavoro dell'EMCDDA sulla base dei seminari sugli scenari futuri**

<b>Ambito di applicazione e quadro di riferimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Determinanti sociali (genere, status di migrante, mancanza di fissa dimora, età avanzata) e impatto sulla salute mentale</li> <li>▪ Livelli geografici (globale, nazionale, regionale e locale); ambito geografico modificato o ampliato (Balceni occidentali, paesi limitrofi orientali e meridionali dell'UE, altri paesi e regioni)</li> <li>▪ Nuovi temi o settori (cibercriminalità, geopolitica, studio dell'intera catena di approvvigionamento; intersezione con altri settori della criminalità, ambiente, analisi costi-efficacia, misurazione dei problemi)</li> <li>▪ Nuovi concetti, nuovi quadri giuridici (illegali e legali, dipendenze correlate e non correlate a sostanze)</li> <li>▪ Maggiore flessibilità dovuta a modifiche dello status delle droghe</li> </ul>
<b>Metodi e strumenti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire che il monitoraggio di routine tenga il passo con i cambiamenti e funga da base di informazioni per il ciclo delle conoscenze sulla ricerca (analisi più attuale, nuove fasce di età, coorti più anziane, ricerca più qualitativa) per orientare il programma di ricerca futuro</li> <li>▪ Eseguire un monitoraggio di routine integrato da una valutazione più proattiva, tempestiva e mirata delle minacce</li> <li>▪ Esplorare nuove tecnologie (metodi automatizzati di trattamento dei dati, biomonitoraggio e dati in tempo reale)</li> <li>▪ Considerare e affrontare le questioni etiche e di protezione dei dati poste dai nuovi metodi di monitoraggio e dalle nuove fonti di informazioni e di dati</li> <li>▪ Considerare la necessità di un pacchetto di strumenti di previsione che comprenda il sostegno allo sviluppo di scenari per migliorare la preparazione</li> <li>▪ Utilizzare un approccio di co-creazione e coinvolgere maggiormente i fornitori di informazioni nell'analisi e nella creazione e condivisione delle conoscenze (progettazione delle informazioni)</li> </ul>
<b>Comunicazione e divulgazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziale di modalità nuove e più digitali per la divulgazione delle analisi dell'EMCDDA; piattaforme di dati o pannelli di comando di facile utilizzo</li> <li>▪ Maggiore tempestività delle segnalazioni (informazioni in tempo reale)</li> <li>▪ Messaggistica più forte (mantenere e ripetere); formulazione di raccomandazioni; promozione di risposte basate su dati oggettivi per contrastare la disinformazione e creare fiducia</li> <li>▪ Corsi di formazione (e-learning) per i principali portatori di interessi, come professionisti e responsabili politici</li> <li>▪ Possibili nuove opzioni per la traduzione (mediante DeepL o altri strumenti di traduzione automatica)</li> <li>▪ Personalizzazione dei prodotti: più prodotti basati sulle richieste dei portatori di interessi o sulle esigenze dei clienti specializzati</li> <li>▪ Preparazione per le situazioni di crisi e comunicazione rapida</li> <li>▪ Progettazione di informazioni in modo tale da accrescere l'impatto e sostenere le decisioni attraverso una maggiore integrazione degli obiettivi della comunicazione nella pianificazione del lavoro scientifico</li> </ul>
<b>Mentalità e partenariato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progressi verso una mentalità di tutela dei consumatori</li> <li>▪ Esecuzione periodica di «horizon scanning» ed esercizi interni orientati a scenari futuri (ogni due o tre anni) per sensibilizzare il personale e promuovere una mentalità più orientata agli scenari futuri</li> <li>▪ Valore di un approccio di co-creazione: maggiore condivisione del know-how e maggiore disponibilità di dati e informazioni provenienti da partner esterni con una gamma più ampia di esperienze e interessi</li> <li>▪ Ampliamento della rete di collaboratori (correlato all'estensione dell'ambito del monitoraggio e ai nuovi strumenti), anche all'interno dell'ecosistema dell'UE</li> </ul>

settore della sanità pubblica sono stati ritenuti cruciali per il processo decisionale temi quali l'efficacia in termini di costi degli interventi relativi alla droga o una migliore misurazione dei problemi e dei danni connessi con il consumo di droga.

Nelle discussioni sugli scenari futuri la massima importanza è stata attribuita alle questioni concernenti i comportamenti di dipendenza non causati da sostanze, nonché alla distinzione sempre meno netta tra droghe legali e droghe illegali, per quanto riguarda sia i modelli del consumo di stupefacenti sia il loro status giuridico. Molti partecipanti sembravano ritenere necessario un nuovo quadro concettuale in grado di cogliere sia gli aspetti comuni sia le differenze dei servizi strategici e delle risposte in questi settori specifici.

Inoltre, è stato concordemente osservato che, per quanto un sistema di monitoraggio rafforzato e l'istituzione di nuovi indicatori potrebbero comprendere alcune delle tematiche affrontate sopra, altre potrebbero essere esaminate soltanto mediante studi di ricerca approfonditi.

## Metodi e strumenti

Per quanto riguarda le implicazioni per il futuro sistema di monitoraggio delle droghe, dall'esercizio sono emersi due elementi principali: la necessità di innovare i metodi e gli strumenti di monitoraggio (il futuro del monitoraggio) e lo sviluppo di approcci di monitoraggio specifici orientati a scenari futuri (ad esempio la previsione).

Il primo elemento richiede lo sviluppo continuo degli attuali approcci di monitoraggio delle droghe che beneficiano dei nuovi progressi tecnologici e integrano le nuove fonti di dati con approcci di monitoraggio più consolidati. Il trattamento dei dati automatico o senza l'intervento umano e l'utilizzo dei dati in tempo reale possono, ad esempio, aumentare la capacità del sistema di rilevare i cambiamenti nel corso del tempo. Anche i progressi in materia di megadati, sorveglianza elettronica e informazioni *open source* possono contribuire a individuare tempestivamente le tendenze emergenti e aumentare la tempestività e la sensibilità del sistema di segnalazione. Inoltre, l'uso delle piattaforme digitali ha il potenziale di accrescere il coinvolgimento dei fornitori di informazioni e degli utenti dei dati nell'analisi e nella creazione delle conoscenze. Tuttavia, l'integrazione di questi nuovi approcci nel sistema di monitoraggio dell'UE comporterebbe una serie di complesse sfide pratiche, metodologiche ed etiche, e per tale motivo la fattibilità delle proposte avanzate in questo settore richiede un esame critico.

La maggior parte dei partecipanti al seminario ha concordato in linea generale sul fatto che l'attuale sistema

di monitoraggio più classico o di routine rimane importante per le serie e le tendenze temporali, nonché grazie alla maggiore certezza derivante dall'utilizzo di strumenti validi dal punto di vista statistico e metodologico. Spesso, però, questi approcci sono necessariamente reattivi e, quindi, non abbastanza sensibili da individuare le questioni emergenti. Di conseguenza, a livello di sistema la sorveglianza potrebbe essere rafforzata aumentando gli investimenti in studi complementari sull'allarme rapido e nelle capacità di valutazione delle minacce.

Inoltre, l'integrazione di metodi di previsione o orientati agli scenari futuri nel sistema di monitoraggio potrebbe migliorare la preparazione e contribuire a orientare le scelte politiche in una prospettiva a più lungo termine (cfr. [Figura 2](#)). Tali approcci mirano a essere più olistici e tengono conto di una prospettiva globale più ampia; al tempo stesso, tuttavia, è necessario collegare questa analisi più speculativa con informazioni sulla situazione attuale e sugli sviluppi emergenti nel settore delle droghe. È altresì importante riconoscere la maggiore incertezza insita negli approcci più speculativi. Pertanto, è probabile che, a livello di sistema, il massimo beneficio derivi dall'inclusione nel modello complessivo utilizzato di strumenti per la raccolta di informazioni con prospettive temporali diverse.

## Nuove fonti per la raccolta dei dati

Già da diversi anni l'EMCDDA investe in nuove fonti di informazione al fine di contribuire a rafforzare l'attuale sistema di segnalazione, migliorare le scadenze per le segnalazioni e integrare altre fonti di dati. Alcuni dei nuovi metodi, come l'epidemiologia delle acque reflue, il controllo dei farmaci, le indagini online, l'analisi dei residui di siringhe o gli studi di previsione delle tendenze emergenti, sono stati applicati e integrati nei sistemi informativi, nelle analisi e nelle relazioni dell'EMCDDA (cfr. l'elenco degli strumenti e dei metodi nuovi nella [Tabella 4](#)).

Un ampliamento del campo di applicazione del programma di monitoraggio e ricerca, compresi i temi e i settori di analisi nuovi, richiederà lo sviluppo di quadri e definizioni concettuali altrettanto nuovi e forse un uso più ampio della ricerca qualitativa. Una parte significativa delle nuove esigenze informative espresse nell'esercizio sugli scenari futuri non può essere soddisfatta dall'attuale meccanismo di monitoraggio e richiede ulteriori investimenti a livello nazionale e dell'UE in attività di monitoraggio e di sorveglianza, nonché soprattutto in studi di ricerca che affrontino le lacune informative.

TABELLA 4

**Nuove fonti e nuovi metodi individuati nella riunione introduttiva della Reitox nel 2018**

Già parzialmente in fase di attuazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Epidemiologia delle acque reflue</li> <li>▪ Analisi dei residui di siringhe</li> <li>▪ Dati sull'emergenza ospedaliera</li> <li>▪ Indagini online</li> <li>▪ Monitoraggio di internet e darknet</li> <li>▪ Monitoraggio delle informazioni <i>open source</i> (screening dei media)</li> <li>▪ Dati relativi al controllo delle droghe</li> <li>▪ Dati sulle stanze per l'assunzione di droga</li> <li>▪ Studi di previsione delle tendenze emergenti</li> </ul>
Utilizzato solo occasionalmente e con un potenziale futuro
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio di altre forme di informazione <i>open source</i>, compresi i megadati e l'intelligenza artificiale (media sociali, applicazioni mobili, tavole rotonde, geolocalizzazione, analisi sistematiche della letteratura)</li> <li>▪ Dati satellitari</li> <li>▪ Studi di modellazione</li> <li>▪ Indagini chiave sugli informatori</li> <li>▪ TOE (test, online e parere di esperti)</li> <li>▪ Sorveglianza a livello di città, compresa la sorveglianza basata sulla comunità (ad esempio dati sulle stanze per l'assunzione di droga)</li> <li>▪ Analisi dei capelli e tamponi di saliva (con i dati delle indagini)</li> <li>▪ Miglioramento dell'analisi tossicologica e forense (ad esempio dei decessi correlati agli stupefacenti)</li> <li>▪ Droghe e controllo della guida</li> </ul>

facile utilizzo, pannelli di comando e contenuti web rinnovati e personalizzati sono stati tutti individuati come fattori potenzialmente in grado di aumentare la diffusione delle informazioni fornite dall'EMCDDA.

Una comunicazione futura di più ampio raggio trarrà probabilmente beneficio da una maggiore disponibilità di prodotti multilingue, la cui produzione è sempre più agevolata da miglioramenti della disponibilità e delle capacità delle opzioni di traduzione automatica. I benefici offerti dalle tecnologie di comunicazione nuove e digitali sono evidenti anche quando esse vengono utilizzate per attuare nuove forme di cooperazione con i portatori di interessi e per sostenere la co-creazione nella raccolta, nell'analisi e nella divulgazione dei dati sfruttando i vantaggi derivanti dall'uso di piattaforme digitali e gruppi o forum online.

Alcuni partecipanti hanno evidenziato la possibilità di sostenere il trasferimento di conoscenze sviluppando ulteriormente il portafoglio formativo dell'EMCDDA, comprese le piattaforme online e di e-learning. È stata altresì fatta presente la necessità che l'EMCDDA formuli solide raccomandazioni per le politiche e le pratiche e promuova ulteriormente le risposte basate su dati oggettivi per contrastare la disinformazione e il populismo. È stata sottolineata l'importanza di investire nella creazione di relazioni con gruppi di clienti differenti per consolidare il ruolo dell'EMCDDA come fonte affidabile di informazioni.

La tempestività della segnalazione e della comunicazione delle informazioni in tempo reale è stata ritenuta importante. L'esperienza della COVID-19 ha dimostrato che un simile cambiamento è possibile, ma richiede modifiche dei processi di lavoro interni e dei metodi di raccolta dei dati. Tuttavia, ha anche evidenziato alcuni potenziali limiti degli approcci rapidi per quanto riguarda l'accresciuta incertezza e la tendenza a un eccessivo riduzionismo.

È stato consigliato di integrare adeguatamente la comunicazione nell'attività scientifica dell'EMCDDA, soprattutto perché problemi di comunicazione durante la produzione dei risultati possono contribuire a massimizzarne l'impatto.

## Comunicazione e divulgazione

Per rivolgersi ai principali clienti dell'EMCDDA, le discussioni si sono concentrate sulla necessità di sviluppare ulteriormente sia la forma sia il contenuto delle comunicazioni dell'Agenzia. Ora sono disponibili nuove opportunità grazie ai progressi nelle tecnologie dell'informazione, che potrebbero contribuire a migliorare la divulgazione dell'analisi delle droghe dell'UE presso gruppi di destinatari differenti. Ad esempio, piattaforme di dati di

## Mentalità e partenariato

In caso di possibili cambiamenti futuri nelle modalità di regolamentazione delle droghe, potrebbero rendersi necessari una maggiore cooperazione intersettoriale e, di conseguenza, un dialogo più intenso con altri settori politici quali la salute mentale, il consumo di alcol e tabacco, l'uso di farmaci, la sicurezza alimentare, la tutela dei consumatori, il luogo di lavoro, gli ambienti, l'istruzione o gli affari sociali.

Si è sempre più consapevoli dei vantaggi derivanti da un approccio di co-creazione, unito a un maggiore coinvolgimento dei fornitori di informazioni e degli utenti nell'analisi, nella creazione di conoscenze e nella condivisione del know-how e di informazioni. Anche in questo caso, la digitalizzazione e i nuovi canali di comunicazione possono facilitare questo tipo di collaborazione. Infine, è stata suggerita la necessità di prendere in considerazione reti di collaboratori più ampie e collegate a temi e requisiti nuovi per il monitoraggio (ad esempio il livello locale, nuovi settori di competenza ecc.).

## Insegnamenti tratti dalla creazione del pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA

Per quanto riguarda in particolare gli insegnamenti tratti da questo esercizio, si è notato che tre aspetti del lavoro sembrano funzionare bene:

- adottare un approccio co-creativo (coinvolgere un ventaglio ampio e diversificato di portatori di interessi);
- adottare un approccio «semplice e snello» (definire una focalizzazione chiara per il prossimo ciclo);
- riconoscere la necessità di un processo di creazione delle competenze interne e svilupparlo attraverso, ad esempio, ruoli di co-facilitatore e mini-sessioni di formazione in seminari.

È stata inoltre individuata una serie di possibili interventi che sarebbe utile prendere in considerazione in vista di una futura adozione.

- Un approccio basato sugli scenari futuri potrebbe essere attuato formalmente nell'ambito del ciclo di pianificazione dell'Agenzia. Coinvolgere il personale ai diversi livelli dell'organizzazione nello svolgimento di una riflessione regolarmente condivisa sui possibili sviluppi futuri potrebbe contribuire a migliorare la preparazione all'interno dell'organizzazione.
- Creare un collegamento con gruppi più ampi di portatori di interessi attraverso un approccio basato su un pacchetto di strumenti apporta vantaggi di portata più ampia, visibilità e maggiori impatti indiretti. Lo sviluppo del mini-pacchetto di strumenti di previsione basato sul sito internet dell'EMCDDA potrebbe aumentare la comunicazione tra le parti interessate sul processo di previsione dell'Agenzia e creare una capacità esterna. Grazie a questo prodotto l'EMCDDA avrà l'opportunità di consolidare il proprio ruolo di risorsa fondamentale e

punto di riferimento per la previsione nel settore delle droghe.

- L'istituzione di un processo e un approccio di esplorazione interno e più formalizzato (ma snello e incentrato sui risultati), con l'obiettivo di produrre risultati regolari e sistematici del processo di previsione, contribuirebbe a una curva di apprendimento continua (riguardo alla quale si possono osservare cambiamenti nel più ampio contesto pertinente per l'EMCDDA). Idealmente, ciò consentirebbe anche un'analisi più approfondita delle principali questioni specifiche relative agli scenari futuri.
- Infine, sarebbe utile riflettere sull'ampliamento del pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA sviluppando scenari e lavorando con approcci incentrati sulle perturbazioni.

## Conclusioni

La presente relazione dell'EMCDDA si concentra sulla sintesi e sulla comunicazione dei risultati del primo esercizio di previsione interno, nella consapevolezza che questa attività è tuttora in corso. Lo studio sugli scenari futuri è stato completato durante la pandemia di COVID-19. Non è stato pertanto possibile riflettere pienamente sull'impatto che la pandemia potrebbe avere sul lavoro dell'EMCDDA e sui futuri sviluppi nel settore delle droghe. Tuttavia, il seminario di orientamento ha esaminato in quale modo si possa aumentare la resilienza agli eventi globali e migliorare la preparazione e la comunicazione in situazioni di crisi in generale. La pandemia di COVID-19 ha inoltre contribuito a sviluppare la nostra comprensione dell'impatto degli eventi globali sulla situazione della droga e della necessità di ampliare la prospettiva della nostra analisi. Questa riflessione ha ispirato il programma dell'UE in materia di droga 2021-2025 e la relativa strategia nonché la decisione degli Stati membri dell'UE di investire nell'attuazione degli approcci di previsione nel settore delle droghe.

L'esercizio dell'EMCDDA sugli scenari futuri è stato condotto parallelamente a una discussione interna sul nuovo modello operativo dell'Agenzia e sulla sua prossima tabella di marcia per il 2025. Riteniamo che l'approccio di co-creazione guidato dall'esercizio sugli scenari futuri abbia contribuito a plasmare una visione condivisa e a favorire una comprensione comune delle sfide future e delle possibili risposte a medio e lungo termine, nell'ottica di mantenere il sistema agile e rilevante in un ambiente caratterizzato da informazioni in evoluzione e con nuove esigenze informative.

Avendo coinvolto nel processo circa 350 portatori di interessi ed esperti, oltre a una gran parte del personale dell'EMCDDA,

la presente relazione raccoglie le prime conoscenze in merito alle questioni chiave per riflettere sul futuro del monitoraggio delle droghe individuato in questo processo di co-creazione. Inoltre, la relazione mette tali conoscenze a disposizione dei portatori di interessi del settore.

Tuttavia, l'approccio utilizzato presenta anche dei limiti. Come previsto, concentrandosi sull'attività di esplorazione è stato possibile raccogliere informazioni su megatendenze e tendenze che non sono «radicalmente nuove» a causa dell'approccio scelto. La sistematizzazione di tali informazioni ha tuttavia un valore aggiunto e il quadro creato può essere replicato e costituire la base per un'ulteriore riflessione. Inoltre, le conoscenze acquisite in merito alle implicazioni e alle specificità degli sviluppi delle tendenze nel settore delle droghe sono per la maggior parte il frutto dei seminari sugli scenari futuri. Il punto di forza di questo approccio risiede nel fatto di aver realizzato un processo di creazione di senso condiviso con i portatori di interessi, diffondendo così informazioni sulle previsioni e sulle tendenze pertinenti.

Pertanto, questo tipo di tecnica dovrebbe essere considerato nel contesto di una pratica costante, utile per rendere l'Agenzia e il suo sistema di monitoraggio più agili e dinamici, ma non come un esercizio una tantum o definitivo.

Per tale motivo si raccomanda di consolidare ulteriormente il pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA, nonché di ampliarlo e integrarlo sistematicamente nel lavoro analitico esistente e nei processi decisionali interni ed esterni. Inoltre, un pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA può contribuire a rafforzare l'impatto del lavoro di previsione attuato finora e a consolidare il ruolo dell'Agenzia come soggetto rivolto al futuro nel sistema delle droghe dell'UE.

Il progetto ha altresì portato allo sviluppo di un pacchetto di strumenti di previsione online dell'EMCDDA che permette di trarre da questo esercizio insegnamenti utili per gli esercizi futuri che saranno condotti all'interno dell'Agenzia o dai suoi portatori di interessi.

## Riferimenti bibliografici

- AEA (Agenzia europea dell'ambiente) (2020), *Fattori del cambiamento rilevanti per l'ambiente e la sostenibilità in Europa*, relazione dell'AEA n. 25/2019.
- Degenhardt, L., Wolfe, D., Hall, W., Hickman, M., Chang, J., Bruneau, J., Farrell, M. e Griffiths, P. (2019), «Strategies to reduce drug-related harm: responding to the evidence base» (Strategie di riduzione dei danni correlati alla droga: dare risposte alla base di dati oggettivi), *The Lancet* 394, pagg. 1490-1493, doi:10.1016/S0140-6736(19)32232-9.
- Dragt, E. (2017), *How to research trends: move beyond trend watching to kickstart innovation* (Metodi di ricerca sulle tendenze: andare oltre l'osservazione delle tendenze per innescare l'innovazione), pag. 36, BIS Publishers, Amsterdam.
- EASO (Ufficio europeo di sostegno per l'asilo) (2020), *Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE*.
- EFP (European Foresight Platform) (2010), *How to do foresight: methods. analysis. environmental scanning* (Metodologia delle previsioni: metodi, analisi, esplorazione ambientale).
- EMCDDA (2017b), *Nuovi sviluppi nelle strategie nazionali in materia di droga in Europa*, EMCDDA Papers, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- EMCDDA (2020a), *Relazione europea sulla droga 2020: tendenze e sviluppi*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- EMCDDA (2020b), *Low-THC cannabis products in Europe* (Prodotti della cannabis a basso contenuto di THC in Europa), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- EMCDDA (Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze) (2017a), *Salute e risposte sociali ai problemi legati alla droga: una guida europea*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- EMCDDA ed Europol (2019), *EU drug markets report 2019* (Relazione 2019 sui mercati della droga nell'UE), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- Gidley, J. M. (2017), *The future. A very short introduction* (Il futuro. Brevissima introduzione), Oxford University Press, Oxford.
- Greene, M. C., Ventevogel, P. e Kane, J. C. (2019), «Substance use services for refugees» (Servizi contro l'uso di sostanze per i rifugiati), *Bulletin of the World Health Organization* 97, pagg. 246-246A, doi:10.2471/BLT.18.225086.
- Gruppo ESPAD (2020), *ESPAD report 2019: results from the European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*, (Relazione ESPAD 2019: risultati del progetto di indagine europea nelle scuole su alcol e altre droghe), pubblicazioni congiunte dell'EMCDDA, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- Habegger, B. (2010), «Strategic foresight in public policy: reviewing the experiences of the UK, Singapore, and the Netherlands» (Previsioni strategiche nella politica pubblica: riesame delle esperienze del Regno Unito, di Singapore e dei Paesi Bassi), *Futures* 42, pagg. 49-58, doi:10.1016/j.futures.2009.08.002.
- Hines, A. (2018), *Evolution of framework foresight (Part 1)* (Evoluzione delle previsioni quadro (Parte 1)).
- Hines, A., Gary, J., Daheim, C. e van der Laan, L. (2017), «Building foresight capacity: towards a foresight competence model» (Creare capacità previsionali: verso un modello di competenze in materia di previsioni), *World Futures Review* 9(3), pagg. 123-141, doi:10.1177/1946756717715637.
- Hines, A. e Bishop, P. C. (2013), «Framework foresight: exploring futures the Houston way» (Previsioni quadro: esplorare gli scenari futuri secondo il modello Houston), *Futures* 51, pagg. 31-49, doi:10.1016/j.futures.2013.05.002.
- Keane, H. (2021), «A normalised future of addiction» (Un futuro normalizzato della dipendenza), *International Journal of Drug Policy* 94, 102972, doi:10.1016/j.drugpo.2020.102972.
- Matinmikko-Blue, M., Aalto, S., Asghar, M. I. et al. (editori) (2020), «White Paper on 6G drivers and the UN SDGs» (Libro bianco sui fattori 6G e sugli OSS delle NU), Università di Oulu.
- OMS (Organizzazione mondiale della sanità) (2020), «COVID-19 disrupting mental health services in most countries» (La COVID-19 come causa della sospensione dei servizi per la salute mentale nella maggior parte dei paesi).
- Peacock, A., Bruno, R., Gisev, N., Degenhardt, L., Hall, W., Sedefov, R., White, J., Thomas, K. V., Farrell, M. e Griffiths, P. (2019), «New psychoactive substances: challenges for drug surveillance, control and public health responses» (Nuove sostanze psicoattive: sfide in materia di vigilanza sulle droghe, controllo e interventi di sanità pubblica), *The Lancet* 394, pagg. 1668-1684, doi:10.1016/S0140-6736(19)32231-7.
- Rhodes, T. (2019), «Mapping the future of drugs Addictions: implications for monitoring and research» (Mappatura del futuro delle tossicodipendenze: implicazioni per il monitoraggio e la ricerca), relazione interna dell'EMCDDA.
- Wilkinson, A. (2017), *Strategic Foresight primer* (Manuale per la previsione strategica), Centro europeo di strategia politica, Lussemburgo, doi:10.2872/71492.

## Altre risorse

- **The EMCDDA foresight toolkit (Il pacchetto di strumenti di previsione dell'EMCDDA)** Un seminario introduttivo basato sulle tendenze atte a sostenere i portatori di interessi dell'EMCDDA, gli altri soggetti e i ricercatori nel settore delle droghe nell'attuazione del proprio esercizio di previsione.
- **Trend card set (Serie di schede delle tendenze)** Una serie di schede che illustrano le tendenze emergenti specifiche dello scenario delle droghe nell'UE individuate nell'ambito delle attività di previsione dell'EMCDDA.

## Informazioni sulla presente pubblicazione

I cambiamenti dei modelli di consumo degli stupefacenti e l'evoluzione del mercato della droga stanno determinando in Europa un fenomeno sempre più complesso e dinamico. La presente pubblicazione illustra i principali risultati di un esercizio di previsione condotto dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze che gli consenta di diventare più sensibile e agile rispetto alle possibili sfide future nel settore delle droghe.

## Informazioni sull'EMCDDA

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) è un'agenzia decentrata dell'Unione europea che fornisce all'UE e ai suoi Stati membri una panoramica fattuale dei problemi legati alla droga in Europa e una base solida di evidenze a supporto del dibattito sulle droghe. Oggi offre ai responsabili delle politiche i dati necessari per elaborare leggi e strategie in materia di droga con cognizione di causa. Aiuta inoltre i professionisti e gli operatori del settore a individuare le migliori pratiche e nuovi ambiti di ricerca.

[www.emcdda.europa.eu](http://www.emcdda.europa.eu)

Licenza 

La presente pubblicazione, «*Il futuro del monitoraggio delle droghe in Europa fino al 2030*», è soggetta a licenza internazionale Creative Commons 4.0 (CC BY-SA 4.0). Per maggiori dettagli su tale licenza si rimanda al sito [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

Citazione raccomandata: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (2023), *Il futuro del monitoraggio delle droghe in Europa fino al 2030*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

**Avvertenza legale:** l'EMCDDA, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.

Fotografie: pexels.com.

© Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, 2023  
La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.  
Questa pubblicazione è disponibile solo in formato elettronico.

EMCDDA, Praça Europa 1, Cais do Sodré, 1249-289 Lisbona, Portogallo  
Tel. (351) 211 21 02 00 | [info@emcdda.europa.eu](mailto:info@emcdda.europa.eu)  
[emcdda.europa.eu](http://emcdda.europa.eu) | [twitter.com/emcdda](https://twitter.com/emcdda) | [facebook.com/emcdda](https://facebook.com/emcdda)  
[linkedin.com/company/emcdda](https://linkedin.com/company/emcdda) | [instagram.com/emcdda](https://instagram.com/emcdda) | [youtube.com/emcddatube](https://youtube.com/emcddatube)



Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle  
pubblicazioni dell'Unione  
europea, 2023  
doi: 10.2810/08484  
ISBN 978-92-9497-894-3  
TD-04-23-158-IT-N